

**Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

*Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 24 gennaio 2018 – Mattina*

**RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI**

---

**COMUNE DI PIOMBINO**

**VERBALE**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**24 GENNAIO 2018**

**ore 9,10**

**PUNTO N. 3 - INCONTRO DEL CONSIGLIO COMUNALE CON IL NUOVO CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CITTÀ DEI BAMBINI 2017-2018.**

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Buongiorno a tutti. Iniziamo con l'appello del Consiglio dei Bambini. Chiedo un attimo di attenzione. Allora, Marta Porciani che è la Presidente del Consiglio dei Bambini non è presente, è qui presente Mia Spagnesi. Brava, buongiorno. Poi, Caterina Pinna. Alzate la mano, se ci siete. Benissimo. Margherita Cignoni. Benissimo. Davide Serafinelli. Eccolo là. Laura Porciani. Gabriele Cavaglioni. Eccolo là, buongiorno. Poi, Giulia Tonietti. Eccola qua, buongiorno a te, Giulia. Poi andiamo al Perticale: Rachele Murzi, dove sei Rachele? Eccoti lì, buongiorno. Alessandra Ticciati. Dove sei, Alessandra? Eccoti qui. Buongiorno. Sara Pellegrin. Buongiorno anche a te. E Camilla Raffermi. Dove sei? Eccola lì, Camilla, buongiorno. Poi per il Plesso XXV Aprile Gianfaldoni Margherita. Eccola lì, buongiorno. Poi Graziani Camilla. Eccola lì, buongiorno anche a te. Ancillotti Matilde. Eccoti qui, buongiorno. Ricci Sara, buongiorno pure a te. Poi Bottausci Viola. Buongiorno, Viola. Bigio Camilla. Buongiorno Camilla. Ecco il nostro Sindaco, buongiorno. Orlando Emma, buongiorno. Passiagli Jacopo. Eccoti qui, buongiorno Jacopo. Buti Filippo. Dove sei Filippo? Eccoti qui, Filippo. Pellegrini Pietro. Pietro? Eccolo lì, buongiorno Pietro. Nencioni Elisa. Eccola lì, buongiorno. Poi abbiamo Guerrieri Guglielmo, buongiorno Guglielmo, e Spagnolo Federico, eccolo qui. Vi ho chiamati tutti? Sì, perfetto. Allora, io passerò subito la parola all'Assessore Di Giorgi per la sua relazione. Comunque, diciamo, dopo l'Assessore Di Giorgi leggono le proprie relazioni Sara Pellegrin e così cominciate a leggere, Camilla Raffermi, ok, Giulia Tonietti, Matilde Ancillotti e Sara Ricci. Poi darò la parola ai Gruppi

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

Consiliari e poi chiuderà il Sindaco. E proseguiamo la nostra mattinata. Prego, Assessore. Aspetta che ti do la parola. È acceso.

### **Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione**

Buongiorno a tutti. Un saluto naturalmente ai nostri giovanissimi Consiglieri del Consiglio della Città dei Bambini, che questa mattina ci onorano della loro presenza e sono qui per illustrarci lo stato dell'arte del lavoro dell'anno scolastico 2017-2018 svolto, appunto, sino ad oggi. Ci scusiamo con loro e con le coordinatrici del fatto che abbiamo dovuto spostare quest'appuntamento, che sarebbe dovuto esserci nel corso del mese di dicembre, ma purtroppo per motivi urgenti abbiamo dovuto fare posto a questioni che riguardavano altri argomenti. Pertanto ci scusiamo, appunto, di questo spostamento. Ma benvenuti, pertanto, all'appuntamento di oggi e grazie per il contributo che anche in quest'occasione potrete senz'altro darci. Come sappiamo, l'idea che ispira il lavoro dei bambini e delle bambine di quest'anno scolastico riguarda la funzione del Polo culturale di piazza Manzoni, un'opera importante sulla quale già diverse Amministrazioni Comunali del passato hanno investito molto e che sta per essere completata. Il progetto, che prevede il recupero funzionale dell'edificio storico nel quale viene occupato l'ex IPSIA, si fonda sull'idea di unire la realizzazione di una nuova Biblioteca pubblica, alla creazione di un vero e proprio centro culturale e sociale con funzione servizi anche diversi, in grado di promuovere coesione sociale e di attrarre l'interesse e l'attenzione dei cittadini di tutto il nostro Comprensorio. Un tema molto impegnativo, molto importante, rispetto al quale i bambini del Consiglio esporranno le proprie idee per un utilizzo che sia molto vicino ai bisogni di tutti, bambini e adulti, riflettendo dunque sulle possibili funzioni degli spazi esistenti all'interno del Polo. Un luogo dove stare, fare cose insieme, dove tutti i cittadini potranno mettere a disposizione competenze, condividere e raccontare storie insieme anche all'associazione Nati per Leggere. Nello svolgimento dei loro lavori, i bambini sono ripartiti dal lavoro svolto lo scorso anno nel Giardino delle Tartarughe di via Leonardo da Vinci, giardino collegato al Polo culturale ed oggetto, purtroppo, nel corso dei mesi scorsi, di ingiustificabili e condannabili atti vandalici, nei confronti dei quali bambini hanno espresso la loro comprensibile amarezza, attraverso un toccante e intelligente appello sulla stampa. Ma vogliamo con l'occasione di questa mattina, altresì (*parola non comprensibile*) e condannare, è come parametri portati avanti (*parole non comprensibili*) una sfida per tutti. Quali ad esempio il progetto Città dei Bambini, è quello di lavorare in senso cooperativo e educativo, per lo sviluppo di politiche che diano impulso alla qualità della vita delle persone, unitamente allo spirito di cittadinanza e ai valori di una democrazia consapevole e solidale. Grazie dunque ai bambini, alle scuole, alle coordinatrici e a tutti i nostri funzionari che lavorano su quest'importante progetto, abbiamo bisogno di avere tanti buoni consigli per fare una Città che piaccia di più. E se a voi piacerà di più, e ci vivrete meglio, sarà senz'altro una Città più bella e più umana da vivere per tutti. Ecco, questi sono i bambini che possono cambiare e rappresentare il meglio della nostra Città. Grazie

bambini.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, grazie Assessore. Ora lanciamo un video. Lo lancia l'Assessore. Sì, te lo ricordo io, Margherita, vai pure ti do la parola (*Assessore Di Giorgi fuori microfono*).

*Visione di un video.*

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Adesso passiamo al lavoro dei bambini. Però prima di passare la parola a Sara Martelloni, volevo fare un ringraziamento alle coordinatrici e ai funzionari che permettono lo svolgimento di quest'attività del Consiglio dei Bambini: Simona Ciurli, dov'è che non la vedo? Eccola qui. Propongo un applauso (*applausi*), Michela Cecchi. La Signora Cecchi eccola là. Il funzionario del Comune che non è presente, la signora Roberta Castagnini, eccola là, buongiorno, e la Dottoressa Pierulivo che non è presente, comunque, facciamo un applauso. Bene. Ci sono problemi tecnici... partiamo. Allora, mi premete il microfono lì, lì nel mezzo. Bene, ok. Tesoro, puoi parlare.

**Sara Martelloni**

Buongiorno e grazie per averci invitati. Stamani mattina vi parleremo del progetto su cui lavoreremo quest'anno. Ma prima di farlo, vogliamo attirare la vostra attenzione su una cosa a cui teniamo tanto. Dal primo incontro di novembre, dopo la presentazione dei nuovi Consiglieri, abbiamo parlato di quello che è successo al Giardino delle Tartarughe. Non sappiamo se siete a conoscenza degli atti vandalici che hanno rovinato l'ingresso del giardino. Ma vi assicuriamo che sono stati molto, molto brutti.

**Voce non identificata**

Avete visto nel video quelle bellissime ceramiche preparate dalle scuole? O le pareti imbiancate come nuove? Purtroppo le hanno rovinate e riempite di scritte. Siamo tanto dispiaciuti perché grazie al nostro lavoro, all'aiuto delle scuole e al contributo del Comune, avevamo reso questo posto, ormai quasi dimenticato da tutti, pulito, confortevole, allegro, colorato, praticabile e bello.

**Voce non identificata**

Il nostro Comune ha dovuto spendere altri soldi per mettere tutto a posto e adesso è tornato come prima. Ma lo sanno questi vandali il male che fanno alla Città? Noi non ci stiamo. Spesso i vandali se la prendono proprio con i nostri giardini, i nostri giochi e questo non è giusto. Abbiamo deciso di dire la nostra e farci sentire, scrivendo una lettera ai cittadini, che è stata anche pubblicata sui giornali, e abbiamo provato ad inventarci un cartello da installare all'entrata dei giardino: quando sarà pronto, ci farete contenti se l'andrete a vedere.

**Voce non identificata**

Adesso però vogliamo parlarvi del progetto di quest'anno. Infatti, d'ora in poi sposteremo la nostra attenzione sul Polo culturale. Inizieremo a lavorarci proprio dalle prossime settimane. Durante i primi incontri proveremo a conoscere meglio il progetto che era in informazione a chi lo conosce bene e, se è possibile, ci piacerebbe visitare il cantiere, così dopo saremo pronti a buttare giù le nostre idee, per farlo più a misura di bambino, perché se è a misura di bambino è anche più adatto a tutti.

**Voce non identificata**

E' da tanto tempo che i cittadini aspettano un posto così, una Biblioteca e non solo. Quella che abbiamo adesso è piccola, buia e un po' vecchia. Ci impegneremo ad immaginare un posto nuovo per tutti e da poter vivere in tanti modi. Già dove si trova, ci sembra una posizione davvero bella: da una parte la vista sul mare, l'Isola d'Elba, piazza Bovio e tutta la zona più vecchia di Piombino. Dall'altra parte negozi, rumori, case nuove, macchine e una (*parola non comprensibile*) più giovane, perché sapete, leggere libri in un posto bello, quel libro, forse, ti piace anche di più. Noi ci metteremo tutto il nostro impegno, perché vogliamo che per l'apertura ci venga tanta gente e speriamo di poterci anche un po' giocare. Grazie per averci ascoltato e buon lavoro a tutti noi.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, grazie. Grazie a tutti voi. Allora, passo la parola al Consiglio dei grandi, lo definiamo così. Direi... ok, da un microfono se vi volete... Pasquinelli. Se ha il suo microfono, magari, vengono a parlare tutti. Se vuol partire lei. Intanto Pasquinelli, lei è sempre (*parola non comprensibile*). Allora, torniamo seri. Il Presidente del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, Daniele Pasquinelli. Prego, a lei la parola.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Che dire? Come ad ogni appuntamento, non posso che farvi nuovamente i complimenti per il buon lavoro svolto, ma soprattutto per l'impegno che avete dimostrato in questo lavoro e questo vuol dire che, in qualche modo, sentite il compito che vi è stato assegnato e non è cosa di secondaria importanza. Ecco, voi avete messo giustamente in evidenza che il precedente lavoro, che avevate svolto sui Giardini delle Tartarughe, è stato danneggiato da degli atti vandalici. Tutti preferiremmo che ciò non accadesse, ma già il fatto di vedere che ve la siete presa a cuore questa cosa, che avete trovato anche il modo di condannare questo gesto, mi riempie di felicità e di speranza. La domanda che ci dobbiamo porre tutti, se qualcuno ha sentito il bisogno di entrare in quei giardini e rovinare, comunque, un posto che potrebbe diventare un punto nel quale tutta la cittadinanza può ritrovarsi e riconoscersi, vuol dire che qualche cosa anche a livello educativo è mancato. E vedere adesso le nuove generazioni che, in controtendenza, sentono proprio e capiscono già dalla più tenera età che quel luogo non è di qualcun altro, quel luogo è nostro, è un luogo pubblico e quindi vuol dire che appartiene a tutti. E chi ha compiuto quel gesto, che voi oggi siete qui anche per condannare, ha compiuto un danno contro se stesso e contro la propria Città. Io sono molto contento che voi bambini adesso abbiate trovato il modo di far sapere a tutta la cittadinanza che voi siete contrari a questo modo di concepire la Città e concepire la società. Ora, non è la prima volta che ci vediamo, qualcuno di voi è nuovo, qualcuno è una vecchia conoscenza, quindi mi sento di... vecchie conoscenze... abbiamo già avuto modo d'incontrarci e di parlarci, quindi, vi rinnovo i complimenti, continuate sempre così, con quest'impegno, e cercate anche voi, nel vostro piccolo, di coltivare il vostro senso di appartenenza a questa Città e fare sì che un domani, insomma, il vostro obiettivo sarà quello di rimanere qua e dare il vostro contributo in maniera che la scuola diventi sempre più bella e sempre più vivibile.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, grazie Pasquinelli. Si prepari Fabrizio Callaioli per il Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista. Si è prenotato lì. Va bene. Gli altri li facciamo parlare da altre parti.

**Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista**

Sì, buongiorno a tutti. Confesso che questo è uno degli appuntamenti più graditi, almeno per la mia esperienza di Consigliere Comunale, quest'incontro è uno di quelli che mettono un po' di ottimismo, perché a parte le cose che, insomma, in altre occasioni, quello che fa piacere è che il vostro atteggiamento è propositivo. Quando avete dimostrato disappunto

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

per gli atti vandalici, ci hanno imbrattato il lavoro che avevate progettato voi, io ho apprezzato la (*parola non comprensibile*) con cui l'avete fatto. E vi invito a non smettere. Dite sempre quello che non condividete, quello che vi fa arrabbiare. Non rinunciate mai a protestare e a denunciare quello che vi sembra sbagliato. Poi si discuterà quando qualcuno magari sostiene che forse non è così sbagliato. Cioè, la discussione va sempre accettata. Però non rinunciate mai a discutere e a denunciare. Non siate timidi, perché noi, la società, tutti, abbiamo bisogno del vostro contributo. Quando avete detto di voler visitare il Polo culturale, io ho pensato che sia una bellissima dimostrazione di voglia di partecipare, di decidere, di dire qualcosa. È il risultato morale, di pensiero progettuale, ideale del Consiglio dei Bambini. Bambini che capiscono di essere parte di una Comunità e vogliono comportarsi come chi ne fa veramente parte, cioè partecipare e dire la propria. Io credo che questo sia non il più positivo, per carità, ma comunque uno degli aspetti più positivi, ed è giusto quello che avete detto: se va bene per i bambini, va bene per tutti. Non è semplicemente una cosa bellissima, è un pensiero lungimirante. Per cui, continuate e non siate timidi. Bravi. Arrivederci.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Ha chiesto di parlare... no, non funzionano tutti i microfoni. Da Pasquinelli... premi il pulsante. Allora, da Pasquinelli, Tommasi del Partito Democratico.

### **Lorena Tommasi – Consigliere Partito Democratico**

Allora, buongiorno a tutti. Innanzi tutto è sempre un piacere avervi qui in sala consiliare, perché, credete, per noi i vostri consigli e i vostri progetti sono comunque una fonte di ispirazione e comunque una fonte di soddisfazione, se vogliamo, anche nel metterle in pratica, quando è possibile. Io, ovviamente, non mi voglio ripetere su quello che hanno detto i miei colleghi in precedenza, perché chiaramente è evidente e scontato, i complimenti che dobbiamo farvi, perché ve li meritate tutti e soprattutto vi voglio semplicemente dire questo: abbiamo parlato dell'atto vandalico che è stato fatto nei confronti del vostro lavoro, soprattutto, e vi voglio dire di non scoraggiarvi mai di fronte a questi episodi, perché purtroppo nella vita le brutte persone come quelle che hanno compiuto questi gesti ci sono, le dobbiamo semplicemente arginare e contrastare, portando avanti quelli che sono i valori che avete voi, i valori della bellezza, i valori della semplicità e i valori della gioventù che avete e che portate avanti in segno di un futuro migliore. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

La parola a Carla Bezzini del Gruppo Consiliare Un'altra Piombino.

**Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

Buongiorno a tutti. Essere qui, è un momento bello e importante questo. Vedere il vostro entusiasmo, la vostra voglia di partecipare e la vostra creatività. Non solo. Ma anche la capacità di tradurre sempre in progetti concreti questa vostra immaginazione. È vero, come ha detto anche l'Assessore, sentire il vostro punto di vista sulle cose per noi è importante, perché significa avere sempre presenti quali sono i parametri di riferimento per una Città a misura d'uomo. E il punto di vista dei bambini, che è il punto di vista immediato, intatto, dovrebbe essere un faro per gli adulti. Quindi, queste sono le cose che ogni volta vi diciamo. Stamani, quello che mi ha colpito in modo particolare, è il dispiacere che avete espresso per un atto vandalico che è stato compiuto ad opera di un lavoro fatto da voi. E questo è importante, è un momento importante questa consapevolezza, nella crescita di voi come cittadini e nel crearvi un fondamentale senso civico, senso di appartenenza. E la consapevolezza che, la Città in cui vivete è un bene comune, è un bene di tutti. Quindi, avere avvertito il dispiacere che ho sentito nelle vostre parole, un dispiacere sincero, di fronte ad un atto vandalico compiuto verso un bene Comune al quale voi avete collaborato, è un momento di crescita fondamentale e di questo, vi ringraziamo ancora.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Carla Bezzini. Ora passo la parola al Gruppo Consiliare Ferrari Sindaco-Forza Italia. Ferrari, a lei la parola.

**Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Sì, buongiorno a tutti. Io (*parole non comprensibili*) che voi avete manifestato, ma vi volevo ringraziare anche per una responsabilità che ci date, ed è questo il merito più grande del vostro impegno. Con il vostro lavoro voi date una responsabilità ancor più grossa alle Istituzioni in generale, all'Amministrazione, ai Consiglieri Comunali sia di opposizione che di maggioranza, perché sentiamo ancor più grosso il peso e la responsabilità della nostra attività politica e di rappresentanza politica. E oltretutto poi, il vostro impegno ha generato e genererà anche in futuro un senso civico per voi e per le nuove generazioni perché, lo ha detto anche Carla Bezzini prima di me, il vostro lavoro ha portato una consapevolezza in tutti voi, che è quella di dover tutelare i nostri territori, i nostri monumenti, le nostre

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

piazze, le nostre strade. E probabilmente senza questo vostro impegno, non avreste neppure potuto evidenziare la negatività degli atti vandalici che sono stati perpetrati. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Passo la parola a Riccardo Gelichi del Gruppo Ascolta Piombino.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Il lavoro svolto non è un lavoro banale, è un lavoro, effettivamente, che ha un valore. Ha un valore soprattutto maggiore se lo hanno fatto dei bambini. La riflessione, secondo me, che mi ha ispirato questo tipo di lavoro, è il fatto che, effettivamente, a volte non ci pensiamo, i giardini vengono progettati dai grandi, e invece far progettare i giardini dai bimbi che poi devono andare ai giardini, e quindi giocare nei giardini e usufruire di questi spazi, secondo me è un'idea meravigliosa. Cioè, diciamo, è il percorso migliore, no? Ed è bellissimo, veramente bello, anche particolari gli arredi, mi è piaciuto tantissimo, tutto quel passaggio sugli arredi, io credo che nessun architetto avrebbe pensato a quegli arredi lì. Quindi, sono convinto che, sotto questa spinta e sotto questo, diciamo, questo metodo, riuscirete a fare un ottimo lavoro anche per il Polo culturale. L'unica cosa che posso dirvi è: non smettete mai di pensare, non smettete mai di creare. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, grazie. Lì da Gelichi. Passo ora la parola al Presidente Sergio Filacanapa del Gruppo Consiliare Spirito Libero.

### **Sergio Filacanapa – Presidente Spirito Libero**

Bimbi, siete meravigliosi! Il vostro comportamento e, diciamo, il tempo che avete perso nel cercare di portare a conclusione alcuni percorsi, è veramente encomiabile. È inutile che vi ripeta quello che hanno detto i miei colleghi, i ringraziamenti per quello che avete fatto. Ripeto, siete stati veramente stupendi! Un augurio che però mi sento di fare con il cuore, io potrei essere il vostro bisnonno – pensate voi, non nonno, bisnonno, perciò una certa esperienza ce l'ho – ecco, lottate sempre, difendete le vostre idee, partecipate sempre, perché la Città ha bisogno dei giovani, ha bisogno di voi per cambiare, perché Piombino ha bisogno di tutti i cittadini, ma in modo particolare dei giovani, perché noi anziani non siamo stati, secondo me, tanto bravi. Grazie.



### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie. Mi sentite? Grazie a lei, Presidente. Ora, prima di passare la parola al Sindaco, due brevi parole anch'io di ringraziamento. Ci tengo soprattutto a ringraziare voi bambini, diciamo, chi vi aiuta e soprattutto voglio riprendere due secondi, il discorso che ha fatto Francesco Ferrari che l'ha abbozzato, come si dice, io la voglio un attimino estendere, i ringraziamenti all'Amministrazione Comunale, perché un po' tutti i Gruppi hanno ringraziato questo Consiglio dei Bambini e io mi sento di dirlo con tutta franchezza, di ringraziare il Sindaco, l'Assessore, la Giunta tutta, perché se non si è messo in questo progetto, questa mattina e come altre volte non può essere qui. Ecco, vi ringrazio ancora e chiude questa sessione della mattina il Sindaco della Città di Piombino Massimo Giuliani. Prego, Sindaco.

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

Va bene. Ho acceso anche l'altro. Allora, buongiorno bambini, buongiorno a quelli che saranno i nostri futuri cittadini. Beh, anch'io parto dai complimenti e dai ringraziamenti a voi, che avete lavorato, che avete fatto parte di un bellissimo gruppo di lavoro, credo, con i vostri insegnanti, con i coordinatori di questo progetto, con anche gli uffici del nostro Comune. Un ringraziamento anche alle famiglie, credo, che oggi sono qui a partecipare ad un momento molto importante, un momento educativo e civile molto importante, essere qui dentro la sala del Consiglio Comunale di Piombino, una sala, vedete com'è vecchia, quanto è storica, queste facce un po' scure, che negli anni sono stati qui dentro a discutere delle sorti della nostra Città, così come fate oggi voi. Bene, anch'io voglio fare un ringraziamento, non tanto non ce lo facciamo per conto nostro, ma lo vogliamo fare alle Amministrazioni precedenti, che hanno creduto in questo progetto, perché non in tutte le Città, anche in Città molto più grandi della nostra, c'è la possibilità di avere un Consiglio dei Bambini che lavora per la Città. Per la Città. Ed è un progetto molto complesso, è un progetto in cui voi lavorate come ho già detto con gli insegnanti, con i coordinatori, lavorate con noi, ci fate le proposte. Credo che sia un progetto importante che, come hanno già detto, voglio anche ricordare, tutti i Consiglieri e i Capigruppo che voi avete sentito, che sono intervenuti prima di me, ci pone delle questioni. Ci pongono anche delle visioni della Città, della Città che come dice il progetto deve essere anche a misura di bambino, soprattutto a misura di bambino, come ha detto qualcuno. Voi attraverso questo progetto, perché ci crediamo tanto e credo che voi lo apprezziate tanto, perché ci avete lavorato, si fa un esercizio di democrazia, si fa un esercizio di responsabilizzazione, vi assumete le responsabilità per coloro, per quei bambini che voi rappresentate oggi, tutti i bambini di Piombino oggi rappresentate in questo Consiglio. Quindi, è un progetto che parte, appunto, anche da questo. E poi, ci proponete una visione di una Città, di un modo come lo vorreste. Va bene, questa visione è importantissima, per tutta la Città, deve

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

essere per tutta la Città, non è altro che un punto di partenza, perché un conto è avere la visione e un conto è trovare di fare in modo che le cose accadano come le vorremmo, come avete scritto voi nel vostro filmato. Bene, le cose come le vorremmo sono gli obiettivi da raggiungere. Quindi, il punto di partenza, la vostra visione, gli obiettivi da raggiungere, l'altra parte del progetto che voi state facendo, è fare qualcosa per raggiungere quegli obiettivi. Quindi, tutto il lavoro che ci sta nel mezzo. Tutto il lavoro che sta nel mezzo che è il punto di partenza da ciò che vorremmo e tutto il lavoro che sta nel mezzo, appunto, per raggiungere la nostra visione. Ecco, questo è l'altro punto importante. Voi avete lavorato, avete faticato e credo che abbiate anche un po' giocato, ed è importante questo anche un po' per noi, perché le cose serie vanno affrontate seriamente, però nel momento in cui si lavora, nel momento in cui si sta insieme è anche molto importante avere la capacità un po' di sorridere, a volte, anche sulle cose serie, perché così facendo s'interiorizza ancora di più. Il vostro lavoro prossimo, quello che avete detto e come anche l'Assessore Di Giorgi ha ricordato, che ringrazio ovviamente, è sul Polo culturale. Questa Città ha investito molto su questo progetto. Abbiamo investito perché già dall'Amministrazione precedente abbiamo fatto un progetto, credo, molto importante, che ha alla base il fatto che, infatti, tanto è vero che non si parla di Biblioteca Comunale, cioè un posto dove solo si va a leggere i libri, no? Ma è invece, un posto dove si va a stare insieme agli altri, un Polo: un polo è un punto di attrazione, intorno a cui ruotano le altre cose. Bene, lì sarà un polo culturale, un polo di conoscenza e quindi si va a leggere i libri, ma si va anche ad informarsi, a stare insieme agli altri. E questo io vedo che... e quindi, noi anche esercitare, poi, anche tutte quelle pratiche che sicuramente voi, soprattutto nella vostra età, per voi sono importanti. Cioè esprimersi, la creatività, l'espressività dell'uomo. Quindi, l'arte, quindi la pittura, la scultura, il teatro, la fotografia. Bene, questo sarà un centro importante, anche perché voi sapete, il vostro lavoro sicuramente dovrà... dovrà, vedrete voi quale sarà il vostro lavoro, ma la vostra è una Città di mare, è una Città che ha avuto da tantissimi anni il Porto, no? E come, sicuramente, avrete modo, avete già avuto modo di vedere nel nostro Museo archeologico, la nostra Città è stata un punto in cui, diciamo, sono transitate tante persone diverse, appartenenti – oggi, si parla di razze – a etnie diverse, gente che sta in altri posti. Quindi che sta in Africa, che sta nelle Penisola Iberica, cioè nella Spagna, gente che è venuta dalla Turchia, dalla Grecia, da tutto il Mediterraneo. Sono passati da Piombino e questi, tutte le volte che c'è stato un loro passaggio, è stato comunque anche quando, guardate, purtroppo, si parla anche del fatto che voi sapete che l'Italia è stata anche un po' conquistata da tante Nazioni diverse, ma comunque sempre ci hanno dato qualcosa. Ci siamo scambiati qualcosa. Questo è importante da assimilare, perché non sempre la differenza è un problema, la differenza può essere un arricchimento e io credo che attraverso il Polo culturale noi andremo in quella direzione. Velocemente, perché sono stato un po' lungo, io credo che oggi la risposta a tanti problemi sia la conoscenza delle cose. La cultura e la conoscenza delle cose credo che facciano parte non solo del vostro arricchimento e quindi voi vi formate tramite l'istruzione, la cultura. Per la vostra formazione professionale, ma anche per la vostra spiegazione di vita, di lavoro. Però la cultura è anche importante per la manutenzione delle Comunità, di una civiltà, di

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

una serie di famiglie che si mettono insieme, appunto, per creare un domani. E questa è la nostra Città, la Città di Piombino. Voi avete anche, finisco con questo, avete evidenziato tramite il vostro lavoro delle cose belle, delle cose brutte, la capacità molto bella e credo che poi ve ne renderete sempre più conto di questo, quanto le cose belle e le cose a cui si tiene, ci si deve, magari, allontanare per le faccende della vita, delle cose della vita, per il nostro futuro. Bene, io credo che sicuramente l'abbiamo tutti nel cuore la nostra Città e credo che le cose che ho detto, che più si conosce una cosa, più ci si tiene, più si lavora per una cosa, più ci s'appassiona, più gli si vuole bene, più la si ama. E voi questo state facendo. Quindi, io sono sicuro che, proprio grazie a voi, questa Città sarà sempre difesa. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, come vogliamo procedere? Abbiamo terminato. Ragazzi, un grande abbraccio. Solitamente facciamo una foto tutti insieme, la foto di rito, così fermiamo questo momento. Tutti qui davanti, anche il Consiglio. E tra cinque minuti riprendiamo i nostri lavori.

*(Breve sospensione del Consiglio).*

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, facciamo l'appello e ripartiamo. Allora, direi di entrare, direi di entrare, così ripartiamo. Poi dice: non ce la facciamo mai a finire la roba. Sempre al rallentatore... sempre al rallentatore. Prego, la dottoressa Massai. Mi chiamate la Luisa Massai. I Gruppi Consiliare: entrare. Bene, facciamo l'appello. È attivato.

### **Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Bene. Buongiorno a tutti. Appello del Consiglio del 24 gennaio.

*(Il Segretario Generale procede all'appello)*

22.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora il numero legale ce l'abbiamo. Proseguiamo con i nostri lavori. Prima di andare avanti nomino gli scrutatori: Persiani e Della Lena, Carla Bezzini, scrutatrice. Allora, prima andare avanti con il punto 1 vi volevo, scusate chiedo la vostra attenzione, vi volevo

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

leggere una lettera che mi è stata recapitata in questo momento e mi ha molto commosso. E' diretta, ovviamente, al Sindaco e a me, inizia questa lettera... ho compiuto 80 anni, partecipando alla vita amministrativa della Città. Non ritengo giusto influire o influenzare quelle che saranno le decisioni prese per l'avvenire di Piombino. Negli anni che ho dedicato all'Amministrazione della Città ho avuto tante idee, tanto da dire e tutto da dare. Fino ad oggi ho detto e ho dato tutto ciò che potevo. Sono i giovani che debbono interessarsi attivamente per il loro avvenire, devono fare delle scelte e debbono esternare le loro idee. Ma mi faccio da parte comunicandole la mia decisione di dimettermi dalla carica di Capigruppo della Lista Spirito Libero di Piombino lasciando libero il mio posto del Consiglio Comunale per il 28 febbraio 2018. Con stima, Sergio Filacanapa. Questo è il nostro Sergio Filacanapa! Nella sua lettera ha sintetizzato la sua vita, la sua dedizione e soprattutto l'impegno che ha messo nelle istituzioni. Io lo ringrazio. (*applausi*) Chiedo di alzarsi tutti insieme, perché è un gesto bellissimo. Sergio, ti ringrazio per tutto quello che hai dato in questa consiliatura e quello che comunque dovrai dare perché, voglio dire, a 80 anni comincia la quarta età. Sai che questo ci dicono i Sacri Testi. E in bocca al lupo, pertanto. E, diciamo, quello che ti chiedo personalmente, ogni tanto vieni a trovarci, ecco, questo ci farà... però le tue idee non buttarle via al vento, sono idee importanti e ti chiedo, comunque, di mantenerle vive, come sai fare te. Grazie e credo che anche Massimo voglia dire qualcosa. Vieni accanto a me.

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

E' un giorno abbastanza, come posso dire, abbastanza singolare, il fatto che un Capogruppo, un Consigliere come Sergio Filacanapa lasci questo Consiglio. Sicuramente e sono sicuro che, insomma, chi lo sostituirà possa apportare questa saggezza, ma al contempo, come ha detto Angelo, anche quelle idee che solo grazie all'intelligenza, alla capacità di dialogo, a volte, possono essere proposte. Io è tanti anni, da quando sono praticamente in questo Consiglio come Assessore, ho sempre collaborato, ho ascoltato tanto, c'è stata qualche piccola fase anche molto ristretta temporalmente in cui alcune cose... non avevamo delle idee simili, ma poi, dopo, invece, piano, piano, ci siamo ricongiunti, ricongiunti sono solo nelle piccole problematiche, ma soprattutto nelle grandi. Io ti ringrazio, Sergio, ti chiamo Sergio perché, veramente, ho con te una comunanza d'idee e soprattutto una vicinanza di lavoro che mi permettono di dirti: grazie per tutto quello che hai fatto per la nostra Città.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene Sergio, noi siamo qui. O, perlomeno, speriamo di stare qui, nel senso... per la salute, ecco, non per senso politico, perché spesso si possono interpretare altre parole. Mentre lo stavo dicendo, mi è venuto... Bene, prima di passare... Callaioli mi ha chiesto una mozione

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

d'ordine. Gliela passo subito, tanto gli scrutatori li ho nominati e così poi andiamo avanti. Prego, Callaioli.

### **Fabrizio Callaioli Presidente – Rifondazione Comunista**

Io volevo fare una proposta al Consiglio. Ossia lo spostamento dei miei documenti, che dovrebbero essere discussi in mattinata, alla sessione del pomeriggio, perché devo andare ad assolvere un dovere istituzionale, ossia autenticare le firme per la presentazione della Lista Potere al Popolo alle prossime elezioni politiche. Ovviamente, l'autenticatore sono io e quindi bisogna che ci sia. Per cui sarebbe importante che i miei documenti venissero discussi nel pomeriggio, possibilmente, visto che la discussione sul fiscal compact era stato convenuto in Commissione Capigruppo venisse fatta contestualmente, perché sono due i documenti: uno presentato da Rifondazione Comunista e uno dal Movimento 5 Stelle, ecco, un'unica discussione.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Sono alla 15.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista**

Esatto. Possibilmente se potesse andare al pomeriggio. Ecco.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, dato che è il Consiglio che è sovrano, io lo metto in votazione.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista**

Sì, infatti, io lo chiedo al Consiglio.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Io lo metto in votazione. Chi è d'accordo per quest'inversione? Allora, diciamo, l'unanimità dei presenti, al momento, ovvero... Laura, t'importa o devo... allora: Spirito Libero, Partito

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

Democratico, Ascolta Piombino, Un'altra Piombino, Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Ferrari Sindaco-Forza Italia. Tutti d'accordo per lo spostamento di questi documenti nella ripresa pomeridiana. Prego, allora, fatemi organizzare. Scusami un attimo, compreso anche il punto 4 che era quello di 6. Sì, bene, ovviamente sì. Bene, ok. Allora, andiamo con il primo punto.

### **PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2017.**

Favorevoli? Spirito Libero, Partito Democratico, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Un'altra Piombino, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle. Astenuto Movimento 5 Stelle.

**Il Consiglio approva.**

### **PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL CONSILIARE DEL 28 AGOSTO 2017.**

Credo che sia la stessa votazione, ossia: gli unici ad essere astenuti sono Movimento 5 Stelle.

**Il Consiglio approva.**

Laura posso andare avanti? Grazie. Allora, il punto 3 lo abbiamo fatto. Il punto 4 slitta nel pomeriggio. Eleonora, ti chiedo di... perché il pomeriggio fino ad una certa ora ci sarò, poi dovrò andare via. Il punto 4. Poi il punto 5 slitta al pomeriggio. A questo punto andiamo con Riccardo Gelichi.

### **PUNTO N.6 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) IN MERITO ALLA NECESSITÀ DI RIPRISTINARE LE NORMALI CONDIZIONI DI DECORO E DI SICUREZZA IN VIA CARLO PISACANE E NELLE AREE LIMITROFE.**

Cosa? Il fiscal compact... allora Riccardo, il fiscal compact, lo ripeto per chi... allora, il 5 io l'ho accorpato con il 15 e nella penultima Conferenza dei Capigruppo è stato deciso dai Gruppi di fare un'unica discussione. Gottini ne era il relatore e Callaioli faceva il

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

contraltare, ecco, faceva le conclusioni, e sarebbe scaturito un unico documento e anche un'unica votazione. Questo è quello che è stato deciso in Conferenza Capigruppo. Non questa, ma nell'altra, che ce lo stiamo riportando indietro. Sicché il fiscal compact alla ripresa pomeridiana s'aggrega alla n.15, e sicché ora tocca a te con la 6.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Allora, la questione che viene posta all'attenzione di questo Consiglio Comunale e dell'Amministrazione è la situazione in cui versano le aree limitrofe a Via Pisacane. Ora, su questo argomento ci stati diversi incontri, c'è stato anche un lavoro da parte del quartiere piuttosto intenso, altri soggetti sono intervenuti...

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Scusate se intervengo. C'è un altro problema. Capuano, ora mi è venuto un attimo... non c'è, ci sarà nel pomeriggio, perché stamani mattina ha un impegno della zona portuale che devono portare avanti. Perdonami se ti ho coinvolto e tiriamo avanti, ecco. Io credo che Capuano sia importante nel dire alcune cose rispetto...

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Cioè, io cosa dovrei fare, allora, quindi?

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Non ci blocchiamo, andiamo avanti.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Cioè questa si passa al pomeriggio?

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

La passiamo al pomeriggio, sì. Cioè, se vogliamo sentire anche il punto di vista dell'Amministrazione, oppure sentiamo solo il punto di vista politico. Parla così, dillo te,

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

Riccardo, e io vado avanti. *(Gelichi fuori microfono)* Il punto di vista di Capuano *(Gelichi fuori microfono)* Sì, sì, è vero, ma su questo ci sono delle situazioni contingenti, è venuto Capuano e mi ha detto: guardi, Presidente, questa è la situazione e io... va bene, ne parleremo più avanti. Comunque, non c'è nessun problema. Se si vuole discutere, si discute. *(Gelichi fuori microfono)* Allora, Riccardo, facciamo una cosa. No, Riccardo, facciamo una cosa allora, io... Allora, Capuano... Riccardo, allora, io però... va bene, io però non posso darti l'assicurazione. Nella circostanza in cui Capuano mi dice... e io lo dico... Riccardo, hai ragione, io lo dico per un'altra situazione, perché Capuano mi ha detto... *(Gelichi fuori microfono)* Mi fai finire, per favore? Allora, Capuano mi ha detto questo. Se poi Capuano interviene, io questo non sono Capuano, non lo so. Questo è il punto di domanda: non lo so. Ce ne sono molte. Io non lo so, io direi di... *(Gelichi fuori microfono)* Bene, lo ha detto la Giunta, ok. *(voci fuori microfono)* Sì, c'è. La Di Giorgi c'è, è scesa un attimo di sotto. Ok, allora, ci siamo chiariti. Io però non lo so, lo sa la Giunta, io non lo so. Io sono l'organo come si dice super partes e basta, poi non ci sono nel cervello degli altri. Allora, poi, la Bezzini ha ritirato, ha avvocato a sé il punto 7 che è l'interrogazione per quanto riguarda la risposta TARI, perché ha già avuto la risposta e sicché la togliamo. Poi, l'interrogazione presentata da Marco Mosci non la facciamo, perché non è presente. Poi, ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare in merito all'espressione di supporto alla proposta Legge Fiano per il contrasto agli episodi la possiamo fare.

### **PUNTO N. 9 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLA ESPRESSIONE DI SUPPORTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE FIANO PER IL CONTRASTO AGLI EPISODI DI CHIARO STAMPO FASCISTA.**

Allora, il relatore si prenoti. È il Presidente Barsotti.

#### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Scusate. Buongiorno a tutti. Avevo capito che anche questa, probabilmente, sarebbe stata passata al pomeriggio, sono stato colto abbastanza di sorpresa. Però va bene, eccoci qua. Penso che tutti conosciamo questa proposta di Legge che ha proposto, scusate il bisticcio, l'Onorevole Fiano del Partito Democratico e che è già passata alla Camera dei Deputati. Al momento non risulta che al Senato abbia avuto lo stesso percorso, sia passata. Pertanto, è passata alla Camera dei Deputati, attendiamo che passi al Senato. In conclusione, con questa mozione intendiamo sensibilizzare chiunque voglia farsi sensibilizzare sotto quest'aspetto, i colleghi Consiglieri tutti, affinché si dia un sostegno e un'ulteriore spinta affinché possa essere più sollecito il percorso e venga definitivamente approvata. Sapete tutti che ci sono stati episodi negli ultimi tempi piuttosto incresciosi, di



## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

manifestazioni di ritorno, proprio, anche a episodi si stampo chiaramente fascista, e quindi sono episodi che segnalano anche un rigurgito, una sorta di rinascita e di ripresa di un percorso che certamente è contrario ad ogni principio di libertà e di democrazia, così com'è nata dopo il periodo triste, dopo la liberazione da questi fatti. Quindi, chiediamo il sostegno a questa nostra proposta, ecco.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, chiarissimo. Pasquinelli, a lei la parola.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Anche noi come Movimento 5 Stelle condividiamo la preoccupazione espressa dal Partito Democratico in merito agli episodi che i media e la stampa ci hanno raccontato essere avvenuti negli ultimi periodi. E anche noi ci teniamo a scongiurare il ritorno all'interno della società di certe ideologie come quella nazifascista, che vengano contrastate anche dalla politica che ha, insomma, principalmente il ruolo di far rispettare la Costituzione Italiana che semplicemente vieta la ricostruzione del Partito Fascista. Ora però è anche vero che riteniamo importante, affinché questo diventi un valore della società, che sia un sentimento condiviso, cioè, in questo momento la cosa più sbagliata possibile sarebbe cercare di mettere la bandiera o comunque di fare propria come posizione politica la battaglia contro il fascismo. Riteniamo che ci sia bisogno di una condivisione più ampia possibile nei confronti di quest'aspetto. Da questo punto di vista il Movimento 5 Stelle ha sempre manifestato la propria contrarietà all'approvazione della Legge Fiano, semplicemente perché ci sono già due Leggi dello Stato Italiano, la Legge Mancino e la Legge Scelba, che disciplinano quest'argomento, e questo oltre a creare delle difficoltà dal punto di vista giuridico, i Magistrati dovrebbero districarsi in tre Leggi che rischiano poi, alla fine, di diventare doppione a (*parola non comprensibile*), molto più saggiamente di modificare le Leggi esistenti e poi, magari, inserire dei riferimenti che mancano, questo forse sì, oggettivamente, a tutta la parte che riguarda la comunicazione web e il mondo dei social. Tuttavia, insomma, riteniamo inutile tornare o comunque avere una Legge in più che tutto sommato non sposta niente e cercare di allargare il più possibile il sentimento antifascista, rispetto a tutti coloro che si sentono d'appartenere a questa parte della società. Quindi, riteniamo che potrebbe essere un momento importante di discussione l'approvazione di quest'ordine del giorno. E da questo punto di vista, noi abbiamo un emendamento da chiedere al Partito Democratico. Se si potesse togliere da quest'ordine del giorno ogni riferimento alla proposta di Legge Fiano, trasformandolo quindi in un documento più generico di condanna ad ogni tentativo di restaurazione del Partito Fascista, noi potremo votare convintamente anche quest'ordine del giorno. E l'emendamento che proponiamo è: dall'oggetto, togliere semplicemente la frase "alla proposta di Legge Fiano" e quindi

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

lasciare tutto il resto così com'è; togliere il terzo capoverso "accertato che", dove si fa, appunto, riferimento al percorso in Parlamento di approvazione della Legge Fiano, e nel dispositivo mantenere semplicemente "a tenere salda la vigilanza e favorire tutte le iniziative che si svolgeranno contro il pericolo di ritorno fascista in qualunque forma, a mantenere l'impegno della presenza attiva nei festeggiamenti solenni dedicati alla Resistenza" e togliere il resto del capoverso, dove si fa appunto riferimento alla stesura della Legge Fiano. E poi, mantenere inoltre "d'inviare copia della presente all'ANPI", insomma, il resto rimane tutto com'è. Questa è la nostra proposta di emendamento, chiedo al Partito Democratico... *(Consigliere Barsotti fuori microfono)* da cancellare *(voci fuori microfono)*

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Ascoltate, abbiamo mille punti. Allora, se è... Barsotti, lei accetta quest'emendamento? Cioè, è necessario fare la sospensione? *(Consigliere Barsotti fuori microfono)* Va bene. Allora facciamo la sospensione brevissima qui, in sala del Consiglio, senza spostarsi. Bene, allora... qui non finiremo mai, mai.

*(Breve sospensione del Consiglio).*

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, riprendiamo. Non lo so Lorena, perché sono usciti tutti. Chiamali. Chiamali, per favore. Allora Barsotti, prenotati così dici se accetti o non accetti l'emendamento.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Va bene, accettiamo, con un po' di malincuore non lo nascondo, perché, in qualche modo, si tende ad oscurare l'impegno del Partito Democratico sotto quest'aspetto, l'impegno dell'Onorevole Fiano, però quello che conta, a nostro modo di vedere, è che la sostanza che contiene quest'ordine del giorno resti immutata, che è quello della lotta per la rinascita o la possibile rinascita di tendenze fasciste. Quindi, l'accettiamo.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, la parola a Pasquinelli, per favore, altrimenti non... Allora, Pasquinelli, lei ha

terminato o vuole finire il suo... Ha terminato. Allora se ci sono altri Gruppi Consiliari da prenotarsi. Ferrari, prego.

### **Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

La proposta di emendamento del Movimento 5 Stelle è l'unica cosa, secondo me, sensata della discussione che mi appresto a fare di questa mozione. L'unica cosa sensata di questa mozione perché? Perché il riferimento alla proposta di Legge Fiano è un riferimento superato dallo scioglimento delle Camere, perché, contrariamente a quello che dice il Presidente Barsotti, attendiamo che passi al Senato, questa proposta di Legge, grazie a Dio, è stata cancellata dallo scioglimento delle Camere. Quindi là dove Fiano, nell'ipotesi in cui dovesse essere rieletto Deputato, volesse, la dovrebbe ripresentare ed il percorso della proposta di Legge ripartirebbe da capo con il principio delle navette, e quindi il necessario passaggio e approvazione sia alla Camera che al Senato dello stesso testo di proposta. Quindi, questa mozione già di per sé difettava di quel riferimento che è un riferimento ultroneo. Detto questo, l'emendamento del Movimento 5 Stelle quindi è, sostanzialmente, un emendamento corretto, è un emendamento corretto da un punto di vista di forma. Ma io devo analizzare il contenuto di questa mozione e devo evidenziare come si faccia riferimento nel dispositivo al tenere salda la vigilanza contro i fenomeni fascisti in qualunque forma. Quasi come se questa vigilanza non ci fosse. Ma vedete, il problema è un problema diverso. Il problema non sono le manifestazioni di fascismo, o di nazismo. Il problema io lo ricondurei ad un aspetto di stupidità e di criminalità. Perché credo, fortemente, che quegli sciocchi, scemi, stupidi che si dicono fascisti, non sappiano nemmeno di cosa stiano parlando. Ma il problema più grosso è che anziché combattere un'entità intangibile, che ci piace chiamare fascismo, andrei a preoccuparmi delle ragioni sociali che portano questi stupidi a definirsi tali. Perché troppo spesso, per la demagogia che vi contraddistingue, volete tirare in ballo argomenti che ricompattano le forze del Centro Sinistra, volete ritirare in ballo argomento che vi consentono di superare gli attriti che avete al vostro interno, sia a livello nazionale, che a livello locale, perché parlando di lotta al fascismo si chiude un occhio sugli scontri che avete avuto e che avete nel post congresso locale, o nelle correnti a livello nazionale, ma se volessimo risolvere il problema di questi episodi, di stupidità e di criminalità, dovremo porci il problema del perché si verificano questi episodi. Il problema è un problema sociale che, parlando di lotta al fascismo, non può essere risolto. Voi volete puntare il dito contro l'effetto, ma non volete porre l'accento sulla causa di quell'effetto. E la causa di quell'effetto è che noi siamo oggi in un Paese caratterizzato da un forte degrado sociale, perché quell'odio anche xenofobo e razziale, che io condanno, è un odio che deriva da una gestione scellerata delle risorse economiche che, talvolta, privilegiano prima gli immigrati degli italiani, e determinano quello che, talvolta, viene definito razzismo al contrario. Perché, signori, di questo stiamo parlando. E allora dovremo puntare il dito e porci il problema del perché questi fenomeni si verificano e cercare di determinare un equilibrio sociale, economico, culturale, tale da non

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

far verificarsi questi episodi. E allora, con la precisazione che la proposta di Legge Fiano era una proposta demagogica, perché del resto c'era già la Legge Scelba e era assolutamente inutile riproporre una Legge assai simile, con la precisazione che questa mozione sa di demagogia, sempre per le stesse ragioni, il Gruppo che rappresento voterà contrario.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Carla Bezzini.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

Io devo ringraziare il Movimento 5 Stelle, perché con il suo emendamento mi ha tolto da un profondo imbarazzo. Nel senso che non posso non esprimermi a favore di una mozione che richiama la condanna della volontà di rinascita, di ricostituzione del Partito Fascista, anche se quest'ordine del giorno non è specifico, però non richiama tanto a questo. Comunque mi ha tolto dall'imbarazzo di dover non votare a favore di una mozione per il modo con cui era stata elaborata, l'ordine del giorno, e mi offre, invece, l'opportunità di esprimere un voto favorevole. Le mie perplessità, ovviamente, erano legate al DDL Fiano che il Presidente Ferrari che mi ha preceduto ha definito demagogico, io lo definisco più precisamente come una presa di posizione, come un'affermazione di principio che dal punto di vista dei risvolti legislativi ha poco senso. Vorrei anche ricordare che, mentre in un ramo del Parlamento si presentava questa Legge, veniva approvata questa Legge, nell'altra si bocciava lo ius soli. Sempre gesti entrambi da ricondursi alla responsabilità dello stesso Partito. Questo mette in evidenza una contraddizione profonda che m'interessava in questa sede sottolineare. Il Decreto Legge Fiano nasce come un Decreto a forte rischio d'incostituzionalità. Questo è già stato fatto presente, ovviamente da persone più adeguate nel merito, ma a mio parere è importante sottolinearlo ancora in questa sede. Infatti, questa proposta di Legge introduce l'art. 292 bis del Codice Penale, che punisce chi propaga le immagini, i simboli, i gesti e quindi, inasprendo, ovviamente, la pena, e s'introduce qui un principio che rischia di presentarsi in termini contraddittori rispetto alle libertà sancite dalla Costituzione, perché sancisce la libertà di espressione. Quindi, il Decreto Fiano presenta delle contraddizioni enormi a fronte di una scarsa capacità d'incidere sulla realtà di fatto, che è quella di un effettivo rigurgito di atti criminali sì, ma fascisti. Io su questo mi distinguo profondamente dal Presidente Ferrari, in quanto per me criminalità è sinonimo di fascista e viceversa. Quindi, è vero che si sta assistendo ad un pericolosissimo rigurgito di questa forza eversiva, ma è anche vero che esistono due Leggi dello Stato Italiano che sono nate per combattere il rischio di rinascita del Partito Fascista, che sono la Legge Scelba e la Legge Mancino. Quindi, il problema è far applicare queste Leggi. Il problema è che non si fanno applicare queste Leggi, perché

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

ultimamente abbiamo assistito a manifestazioni di tipo eversivo, in tanti modi, in tanti luoghi, in tante situazioni, che non sono state adeguatamente represses. Quindi, è del tutto inutile riproporre, e qui viene fuori quello spunto demagogico a cui s'accennava prima, riproporre un Decreto che preveda un inasprimento delle pene, per un reato di opinione, che si può configurare come reato di opinione, quando abbiamo delle Leggi nel sistema normativo italiano che non vengono fatte rispettare. Questo è il problema di fondo che m'aveva posto in imbarazzo di fronte al voto da esprimere in quest'ordine del giorno. Quindi, noi abbiamo già delle Leggi. Abbiamo già delle Leggi che vanno a punire ciò che si può configurare come concreto tentativo di riorganizzazione del Partito Fascista, mentre il Decreto Fiano non va a colpire la possibilità di una traduzione concreta in termini organizzativi, ma va a colpire un reato di opinione. E sappiamo che non si può colpire il semplice diritto all'espressione e alla manifestazione del proprio pensiero. Il problema si sposta. Si sposta, ovviamente, su quelle che sono state le politiche degli ultimi anni, non solo per quanto ho già citato, l'aspetto repressivo di manifestazioni evidentemente lesive della libertà ed eversive, ma anche per quanto riguarda le politiche economiche e sociali che hanno portato ad un livello d'impoverimento enorme di questo Paese, ad un tasso di disoccupazione altissima, ad un tasso di povertà assoluta e relativa altissima come non si era mai verificata dal dopoguerra ad oggi. Una politica economica e sociale che contempla l'esclusione delle fasce più deboli e che favorisce, in accoglimento delle disposizioni europee, favorisce la concentrazione delle ricchezze nelle mani di pochi, a Davos si sta assistendo in questo momento a cosa significa il fatto che il 99% delle ricchezze sono concentrante nelle mani dell'1% e viceversa, il 99% della popolazione detiene l'1% delle risorse. Questa è l'origine del disagio sociale, della conseguente rabbia sociale che questo genera e che, ovviamente, offre materia di facile strumentalizzazione da parte delle forze fasciste che in questo momento stanno cercando di cavalcare questa rabbia e quest'insoddisfazione, nonché, appunto, la povertà, il senso di precarietà e il senso di profonda ingiustizia che ormai sta dilagando nel nostro Paese. Quindi, io voterò a favore di quest'ordine del giorno una volta accolto l'emendamento proposto dai 5 Stelle e lo voterò convintamente. E volevo concludere quest'intervento richiamando quella che è stata una dichiarazione rilasciata di recente dal Presidente dell'ANPI il quale dice: ci vuole il funzionamento delle istituzioni e una coscienza collettiva convinta che questa è una Repubblica democratica e antifascista. Purtroppo, la coscienza antifascista mi pare che al momento non esista e che non ci siano nemmeno politiche conseguenti atte a crearla.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Gelichi.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Premetto che condivido nella sostanza il documento e lo voteremo. È chiaro che diverse forze politiche convergono su un punto, che è quello praticamente di contrastare fenomeni antidemocratici, no? E su questo credo che sia la vera convergenza, no?, che si trova all'interno di questo documento. Non so se le analisi siano le stesse e le ricette siano le stesse. Cioè, in Italia non mi sembra che ci sia un'emergenza fascismo in questo momento, anche se, ripeto, condivido il documento. Mi sembra che ci sia un'emergenza lavoro in Italia, ci sia un'emergenza di dare un lavoro ai giovani in Italia, che non hanno un futuro. Io credo che la politica dovrebbe occuparsi di queste cose con forza e con attenzione e con tutta la dedizione che ha, concentrarsi su questi aspetti che, in qualche modo, hanno una valenza anche di natura storica importante. Oggi non mi sembra la priorità, non mi sembra la priorità del momento. Io non so gli eventi che natura abbiano, ma mi sembra che comunque il fatto che ci sia un aumento del disagio sociale in questo paese, ne sia, diciamo, la scintilla. Quindi, io curerei il disagio sociale, più che un elemento che si rifà a molti anni fa. Il nuovo fascismo non sarà come il vecchio fascismo, se si riaffercherà in Italia non sarà uguale, tanto più che quando s'affacciò aveva un volto socialista, forse qualcuno se lo ricorda. Quindi, non aveva un volto palesemente... non è che si dichiarò: ora vi si fa fuori tutti! Cioè, quindi, era mascherato, cavalcava un momento di disagio. Era anti-sistema. Ecco, io mi preoccuperei oggi di tutto quello che è anti-sistema e che è una forza, meno dei gruppuscoli, diciamo, facinorosi e folcloristici che in questo momento stanno effettivamente un po' facendo vedere che ci sono, ma in realtà non hanno una forza popolare dietro che li sostiene, in Italia. Voi guardate le prossime elezioni, cioè, anche i sondaggi non mi sembra che Casa Pound abbia delle cifre preoccupanti. Mi sembra che... non so nemmeno se parteciperà, insomma, sì, se la vedremo, insomma, nel panorama politico italiano. Quindi, in termini di principio, ecco, se vogliamo sancire un principio, se vogliamo sancire... democratico, cioè questo sì, ma non mi sembra l'analisi, un'analisi corretta del momento, mi sembra che abbia una traccia un po' ipocrita, sotto... va bene, insomma, la diciamo perché la dobbiamo dire, fa figo in questo momento, probabilmente è una cosa che unisce e su questo effettivamente Ferrari tutti i torti, non ce l'ha nella sua analisi che condivido in parte, ma solo in parte, solo in parte. Quindi, bisogna stare molto attenti perché rischiamo che lo strabismo che ci fa vedere un pericolo che effettivamente non è piacevole a vedersi, quello delle braccia alzate, che ci spaventa, ci fa paura, non ci faccia vedere altri pericoli che potrebbero minare anche lì veramente il nostro futuro, il futuro dei nostri figli, rendendo questo paese un paese più povero. Io mi concentrerei su questo. Questo è il punto focale: il futuro dei giovani italiani che passa non solo attraverso una politica diciamo ideologica, ma soprattutto una politica economica che sia al passo con i tempi e con la contemporaneità. Questo è il nodo focale. Quindi, mi spaventa quando si continua a parlare di sinistra e di destra, perché sono oramai parole vuote, in questo contesto sociale, non hanno senso, non hanno più senso. Sono modi per cercare, appunto, delle fazioni che effettivamente sono al di fuori del mondo reale, perché non vogliamo occuparci, non riusciamo ad

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

occuparci dei problemi. Infatti, se ci fate caso, la campagna elettorale oggi è costellata di bufale, di grandissime bufale, di populismo al 200%. Questo è preoccupante per l'Italia. Questo poteva essere all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Detto questo, chiaramente, cioè, è un documento talmente scontato che non può essere non condivisibile.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, Barsotti a lei la replica. Prenotati, Rinaldo.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Dunque, poche cose da dire. Riguardo al fatto che esistono già alcune leggi, a tutela e a salvaguardia di questo triste fenomeno, contro questo triste fenomeno, devo dire soltanto, anche facendo, come dire, ricorso e affidamento alla mia ignoranza in materia, lo ammetto, che però noto che questa proposta di legge va ad integrare queste leggi già esistenti, va come dire ad aumentare anche le sanzioni previste e si colloca, a mio modo di vedere, perfettamente in un clima che è veramente pericoloso. Ora, io non voglio scomodare Giolitti, che anche lui all'inizio che cominciava a nascere, cominciava a prendere forza, che era il Movimento Fascista, si è visto dopo poi cos'era. Quindi, proprio dall'inizio, anche quando sembrano quasi gesti non dico innocui, ma insomma, quasi insignificanti, seppure cruenti e molto pericolosi, fin dall'inizio possiamo stare con gli occhi attenti, con la massima attenzione e vigilare e cercare d'interrompere, di bloccare sul nascere qualsiasi episodio. Io ho citato in quest'ordine del giorno alcuni episodi, quello di Como, l'attentato alla Stazione dei Carabinieri, la tracotanza di Casa Pound prende posizioni, le sue azioni xenofobe razziste e violente. Ma cosa vogliamo di più per dire no!? Non vogliamo tutto questo? Cosa vogliamo di più? Cosa si fa a pensare che il disagio sociale che pure non nego, per carità, non nego, è sotto gli occhi di tutti, che impegna e che deve impegnare tutti nella lotta per contrastare, per creare condizioni di lavoro eccetera, ciò che le forze sanno del paese, politiche, tutte credo che si sentono impegnate a fare. Ma è un'altra cosa. Dal disagio sociale non nasce solo il movimento fascista, che pure si può veramente abbeverare di queste situazioni disastrose, ma nascono anche altri movimenti, perché è la culla del populismo, della demagogia, ma questo è un altro paio di maniche, è un'altra cosa. Con questa proposta di legge, in pratica, non si fa altro che, come dire, aumentare le sanzioni nei confronti di chi sviluppa certi tentativi, fa certe azioni, l'abbiamo visto anche in questi giorni, in televisione, continuamente quella che è stata più fastidiosa: perché non prendono posizione le forze di Destra, avvocato Ferrari? Perché non prendono una posizione chiara, netta, contro questi episodi che si ammantano di fascismo pur non conoscendo nemmeno cosa sia il fascismo. Sono anche abbastanza d'accordo con lei. Ma perché con chiarezza, non si prende posizione contro questi

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

episodi? Non ho mai sentito, a cominciare dall'Onorevole Meloni e da tanti altri. Perché? Quindi, niente, io mi fermo qui. Confermo, accetto volentieri l'emendamento, sono d'accordo anch'io che non si debba ammantare quest'ordine del giorno di una sigla sola, ma punti semmai a raccogliere un consenso generale, con le sue imperfezioni, con quello che vogliamo, ma che venga apprezzata la sostanza e le motivazioni che stanno dentro a quest'ordine del giorno. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, grazie a lei. Dichiarazioni di voto. Pasquinelli, ne ha facoltà.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Innanzitutto vorrei sottolineare che, insomma, il benealtrismo... ci sono problemi peggiori, non è quello il problema dell'Italia, mi appassiona poco. Non mi ha mai appassionato e, insomma, quando siamo in un Consiglio Comunale e si fa una discussione di tipo politico, si presentano apposta gli ordini del giorno, perché si vuole parlare di un tema, rimaniamo su quello. Detto questo, esprimo la soddisfazione per l'esito che poi ha avuto questa discussione. C'è un problema, c'è un problema serio in Italia che non vorrei venisse sottovalutato: la memoria. La memoria di ciò che è stato il fascismo, di cosa sono state le leggi razziali, di cosa sono stati gli squadristi, di cos'è stata la guerra. E come si combatte questo fenomeno, cioè, la tendenza a dimenticare? Si combatte allargando la platea di chi si riconosce nei lavori dell'antifascismo e non facendone una cosa di nicchia. Cioè, quel che ritengo io è stato l'elemento che più ha contribuito a fare sì che piano piano certi episodi venissero dimenticati, è stato anche il tentativo da parte di qualcuno di fare propria la bandiera dell'antifascismo. Ecco, credo che se veramente si vuole dare efficacia a iniziative come anche quest'ordine del giorno, sia importante fare sì che chiunque, chiunque si riconosca nei valori dell'antifascismo, chiunque voglia coltivare la memoria di come sono state fatte le leggi razziali, di cos'è stata la guerra, di cosa sono stati gli squadristi, debba potersi riconoscere in certi momenti, come per esempio le celebrazioni del 25 aprile. Io – il Presidente Trotta me ne è testimone di questo – ho sempre partecipato convintamente il giorno del 25 aprile, sono sempre stato qui per partecipare a quella manifestazione e tutte le volte devo sempre notare che, comunque sia, c'è un tentativo da parte di certe parti politiche per dire: questo è un momento mio, io sono il portabandiera di questi valori. Ecco, questo alla fine ha contribuito a fare sì che una certa parte della storia sia stata dimenticata. L'antifascismo non deve essere un valore di nicchia, deve essere un valore aperto a chiunque si rispecchia in questi valori e quindi, anzi, ringrazio il Presidente Barsotti del Partito Democratico per avere accettato il nostro emendamento, perché effettivamente permette a chiunque voglia riconoscersi in questi valori, e voglia coltivare la memoria di cos'è stato il fascismo e la guerra, di poter aderire e



## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

sentirsi parte, diciamo, sostenitore di quest'ordine del giorno. Devo ammettere, insomma, che poi in certe cose, certi concetti espressi dal Presidente Ferrari, poi alla fine sono anche condivisibili, cioè, è chiaro che... io non ho la percezione numerica di quanti siano questi personaggi che aspirano alla ricostruzione del partito fascista, probabilmente e giustamente, come diceva il Presidente Ferrari, si tratta di alcuni stupidi, è stupidità. Nonostante questo però, cioè, scusate, questo avviene fundamentalmente perché questi soggetti hanno perso la memoria e la percezione di cos'è stato il fascismo, con tutto ciò che ha portato. Quindi, è importante questa memoria coltivarla e questo si fa anche attraverso la condivisione di certi momenti come questo, quindi noi voteremo convintamente quest'ordine del giorno.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bezzini.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

Brevissimamente, un'altra considerazione. Il fascismo non è un reato di opinione, ecco un altro motivo, non è un reato di opinione, il fascismo è un gesto, è un tentativo criminale di organizzazione di una società totalitaria e in quanto tale, quindi, è un reato gravissimo, che infatti il nostro paese ha già a disposizione delle leggi che dovrebbero essere applicate e che stigmatizzano in modo molto chiaro qual è il vero significato del fascismo. Ed è una problematica fondamentale per la nostra società, tanto più in un momento di profonda crisi economica, come appunto stiamo vivendo, e poi non è una crisi di contingenza, ma è strutturale e quindi non è nemmeno destinata a finire. L'attenzione deve essere sempre presente, sempre viva e si deve articolare su tre livelli. Uno è il livello culturale, che è fondamentale e che passa anche attraverso la coltivazione della memoria. Per esempio, se si continua a far passare il messaggio che il 25 aprile è la festa della libertà, si contribuisce a far dimenticare cos'è stata l'esperienza fascista. Il 25 aprile è il giorno della liberazione dal regime nazifascista e dall'occupazione nazista. Questo è il 25 aprile, che ci deve far ricordare attentamente quello che è stato il fascismo, le leggi razziali che, giustamente, il Presidente Pasquinelli ricordava e di cui si parla sempre meno, i campi di concentramento, le squadracce fasciste, la guerra. Quindi, il fascismo non è un reato di opinione, è un qualcosa di molto concreto, è un reato storico, sempre vivo, sempre presente, sul quale deve essere mantenuta viva l'attenzione. L'altro elemento, l'altro passo, è quello della repressione, l'ho già detto, ma intendo sottolinearla questa cosa. Ci sono delle leggi che vanno fatte rispettare. Certe manifestazioni, certe manifestazioni vanno impedito perché sono un richiamo evidente alla volontà di ricostituire il partito fascista. La terza via attraverso la quale passa questa lotta necessaria ed imprescindibile ai tentativi di rigurgito fascista, come ho detto prima, una politica economica di maggiore

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

equità sociale, di maggiore redistribuzione del reddito e di salvaguardia del lavoro e dei suoi diritti, che è l'unico vero antidoto alla rinascita dei rigurgiti fascisti.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Presidente Filacanpa.

### **Sergio Filacanapa – Presidente Spirito Libero**

A proposito di date, volevo ricordare ai colleghi che il 27 gennaio è la giornata della liberazione di Auschwitz. È fuori discussione che, personalmente, io sia del parere che non si debba dimenticare quello che è accaduto, perché sono cose tremende. Però mi sento anche il dovere di dire che di genocidi ne sono accaduti tanti. Potrei citarne alcuni: le foibe, il genocidio contro gli indiani, gli armeni, i curdi. Perciò sarei del parere di allargare questa ricorrenza non solo ai morti nei campi di sterminio nazisti che, ripeto, è stata una cosa allucinante, pazzesca, con cui sono state trattate le persone e logicamente, vero?, portando rispetto a tutti, anche il partito fascista con Mussolini, non è che si sia opposto. Perciò, fatta questa premessa generale, devo insistere sul fatto che io sarei per estendere, diciamo, la settimana, diciamo, della memoria a tutti i genocidi che sono avvenuti da anche altre parti. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Filacanapa. Dichiarazioni di voto? Non ho più nessuno. No. Allora, abbiamo chiuso la dichiarazione di voto, metto in votazione il documento. Favorevoli? Partito Democratico, Spirito Libero, Movimento 5 Stelle, Bezzini di Un'altra Piombino. Contrari? Ferrari Sindaco-Forza Italia. Allora, nei favorevoli mettiamo ancora Gelichi, eri distratto. Astenuti? Nessuno.

### **Il Consiglio approva.**

Bene, andiamo avanti. Allora, il 9 lo abbiamo fatto ora. Il 10 è Capuano e poi, diciamo, c'è Callaioli sempre. Poi l'11 è Capuano. E abbiamo, a questo punto, il punto 12. Che c'è? Prenotatevi. Allora, si può discutere anche senza la presenza dell'Assessore.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Sì, in effetti, è un documento d'indirizzo, cioè, non credo che ci siano motivazioni tecniche

di fondo per le quali sia necessaria la presenza dell'Assessore.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

*(parole non comprensibili) e basta.*

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Anche il Sindaco può dire la sua, può dare un indirizzo, non è...

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Va bene, comunque, allora, punto 11. Il punto 11 lo facciamo ora.

**PUNTO N. 11 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE  
MOVIMENTO 5 STELLE SU CONTRASTO AL CAMPEGGIO ABUSIVO SUL  
TERRITORIO COMUNALE.**

Prego.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente. L'ordine del giorno, in realtà, è di facile discussione. Noi abbiamo allegato delle foto al testo della mozione, a beneficio da chi ci segue in streaming, che da sole potrebbero semplicemente far capire qual è il senso con il quale noi abbiamo presentato quest'ordine del giorno. È oggettivo che ogni estate il nostro territorio è oggetto di un'occupazione abusiva dei luoghi più belli dal punto di vista paesaggistico e che potrebbero essere, sicuramente, un valore aggiunto per lo sviluppo turistico. Ciò avviene perché numerosi camperisti hanno gioco facile nello stazionare in alcune aree, nelle quali però la legge prevede, insomma, questo non è che lo diciamo noi, è proibito campeggiare. Il campeggio è consentito in aree apposite e non si può fare liberamente in tutto il territorio comunale. Abbiamo portato ad esempio alcuni luoghi che, oltretutto, hanno anche un valore oggettivo dal punto di vista paesistico, come il parcheggio dell'ex fonderia Bernardini, questo basta fare un giro d'estate per la nostra Città e si vede che è occupato da numerosi camper. È anche molto semplice stabilire se il camper sia in sosta o stia

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

effettivamente campeggiando, perché, insomma, basta guardare, come si vede anche nelle fotografie, ci sono panni tesi, tavoli messi fuori, canotti e oggetti di varia natura. Il parcheggio di Cala Moresca: chi frequenta quelle zone nei mesi estivi, vedrà addirittura che sulle catene dei pali che delimitano le varie aree ci sono addirittura gli asciugamani tesi ad asciugare. Ma lo stesso piazzale in fondo a Via Giordano Bruno, quello prospiciente il cimitero. Baratti, anche se il fenomeno è meno visibile durante le ore diurne, chi ha la volontà di andare a visitare Baratti durante le ore notturne s'accorderà che i parcheggi sono occupati da camper, addirittura, insomma, si vede anche nelle foto, qualcuno si è organizzato con le tende da montare sopra il tetto della macchina, che nella notte campeggiano e dormono lì. Il luogo peggiore dove forse la situazione di criticità è più elevata è sicuramente Torre del Sale, lì oltretutto si tratta di un'argine fluviale, dove il parcheggio anche, addirittura non il campeggio, il parcheggio è proibito. Si viene a creare un vero e proprio villaggio di camper che, oltretutto, ci sono le prove, si possono andare a vedere, occupano quelle aree per diversi mesi, vengono fatti i fuochi, dunque fiamme libere, ci sono bombole del gas e oltretutto ogni anno quella zona lì viene abbandonata con una presenza sensibile di rifiuti. C'è anche un problema di sicurezza. Io spero non accada mai, ma un giorno ci sarà bisogno di soccorrerne qualcuno che si sente male in quella zona, voglio vedere come fanno i mezzi di soccorso a raggiungere la spiaggia, o comunque, le zone più in fondo, diciamo, più prospicienti al mare. C'è anche un altro problema fondamentale, che è la questione igienico-sanitaria. I camper dovrebbero sostare nelle aree attrezzate, dove comunque c'è la possibilità di smaltire i liquami, di avere un allaccio alla corrente e dell'acqua. Mi chiedo come quei camper – se qualcuno, ripeto, vuole andare a controllare s'accorderà che alla fine dell'estate l'erba è cresciuta sugli stabilizzatori, quindi, non si muovono di lì – mi chiedo dove i proprietari di quei camper svuotino i liquami che, ogni tanto, naturalmente, devono essere smaltiti. È chiaro che si viene a porre un problema, banalmente, di rispetto della legalità. Per questo, insomma, ci tenevo a sottolineare che qui non c'è una problematica di natura tecnica. Tra l'altro, rendo merito a quel che la Giunta sta facendo, o quantomeno ha annunciato, abbiamo appreso a mezzo stampa, che l'Assessore Capuano comunque ha in programma di realizzare alcune aree attrezzate per la sosta dei camper. Chiaramente, questo non sarà applicabile, non sarà realizzabile in un periodo breve, nel frattempo però la problematica rimane. Quindi, noi è da molto, è da quasi da inizio mandato che insistiamo anche con il Comandante Galezzi affinché ci sia un inasprimento dei controlli e questa cosa qui prescinde da qualsiasi soluzione di tipo tecnico che potrà essere portata in campo. Qui si tratta solo ed esclusivamente di dire: io voglio intensificare dei controlli, controlli che, peraltro, devono venire a spot. Io con questo non credo di dire niente di sconveniente, quando s'afferma che basta con cadenza periodica andare nella zona, fare dei controlli, emettere sanzioni e contravvenzioni, e v'accorderete che il problema del campeggio abusivo finisce lì. Quindi, non c'è bisogno neanche di una presenza costante dei Vigili Urbani, della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine. Semplicemente, come qualcuno ha detto prima di me, colpirla uno per educarne 100. Insomma, alla fine, se noi trasmettiamo il messaggio che in questo Comune le leggi vengono rispettate e ci teniamo

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

affinché la legalità, insomma, sia un valore che venga rispettato, insomma, v'accorgete che il problema piano piano si risolverà da solo. Quindi poi, alla fine, tutto si traduce in una richiesta molto semplice, niente di difficilmente attuabile: si richiede di programmare per l'estate 2018, quindi, per l'estate che ci apprestiamo ad organizzare, di programmare una concreta campagna di contrasto al campeggio abusivo e a garantire una costante presenza della Polizia Municipale, anche nelle ore notturne, perché, ricordate, Baratti è oggetto di campeggio non costante, ma durante le ore notturne si trasforma, diciamo, in un dormitorio, nei luoghi maggiormente interessati da questo fenomeno. E poi a redigere entro la fine del 2018 una relazione sugli esiti di tale campagna, da sottoporre al Consiglio Comunale. Molto semplicemente, cioè, non c'è niente di tecnico da dover affrontare in quest'ordine del giorno, non c'è un problema di natura tecnica o amministrativa. Si tratta semplicemente di voler dare l'indirizzo, cioè che l'Amministrazione dia un indirizzo alla Polizia Municipale e quindi alla nostra Amministrazione di tenere alta la guardia e di intensificare i controlli nei confronti di una problematica che è più ampia rispetto a quella dell'occupazione di determinate aree, ma di far capire in maniera chiara a chi viene nel nostro Comune che, se si vuole godere delle bellezze di Piombino, lo si fa all'interno della legalità e del rispetto delle regole. Molto semplicemente. Questo nel lungo periodo porterà anche un vantaggio, perché permetterà, comunque, di riqualificare alcuni luoghi che hanno di per sé una valenza turistica e che potrebbero essere sfruttati in maniera più consona e più efficace e che oggi, a tutti gli effetti, diventano degli accampamenti per camperisti che poi, lasciatemelo dire, oltretutto non dovranno nemmeno essere la fetta d'economia che noi cerchiamo dal turismo. Cioè, il turismo che noi vogliamo è un altro tipo di turismo, cioè un turismo di qualità, un turismo più stagionalizzato, scusate, magari legato alla presenza di beni culturali e soprattutto alle bellezze paesaggistiche che il nostro Comune ha obiettivamente da offrire e che dovrebbero essere tutelate e non deturpate dalla presenza di questi accampamenti abusivi. Non ho altro da aggiungere, per ora.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Pasquinelli ha illustrato il documento, avete facoltà di parola. Pietrini.

### **Valerio Pietrini – Consigliere Comunale Partito Democratico**

Mi apro anche il giacchetto, guarda. Buongiorno a tutti. Allora, sono fondamentalmente d'accordo, siamo fondamentalmente d'accordo su quello che riguarda l'impianto generale della mozione. Volevo puntualizzare alcune cose che riguardano l'andare sullo specifico, che si vada ad etichettare quel tipo di turismo e quel tipo di persone che optano per quel tipo di turismo, come gli unici e i soli portatori d'inquinamento lungo le varie zone in cui si fermano. Io posso personalmente testimoniare, dato che in alcune di queste zone ci vivo e lavoro, che non è proprio dovuto a quello l'inquinamento che c'è, lo sporco che c'è, il

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

sudicio che c'è. Questo ci tengo a dirlo, perché è, secondo me, un tipo di turismo non da rigettare in toto, magari da incentivare in altri modi, cercando di costituire delle aree apposite, cercando di individuare delle postazioni anche nei luoghi già dove sono, ora, magari l'argine del Cornia sul lato Torre del Sale diventa un po' pericoloso perché non è quella una strada, è soggetta ad alluvioni, è soggetta ad erosione che potrebbe venire giù da un momento ad un altro e quindi è anche una forma, quasi, di rispetto nei confronti di chi va ad effettuare lì questo tipo di turismo, secondo me, di tutto rispetto, fra l'altro. L'unica cosa che volevo chiedere è un emendamento, più che altro, alla fine, se me lo consentite, un'aggiunta: dove si dice: a programmare per l'estate 2018 una concreta campagna di contrasto al campeggio abusivo e garantire una costante presenza della Polizia Municipale anche nelle ore notturne, nei luoghi maggiormente interessati da questo fenomeno, io aggiungerei, se per voi non è un problema, compatibilmente con le risorse comunali, perché... no, va bene, lo specificherei, perché sennò non vorrei che ci si trovasse un po' in difficoltà, poi, a dover effettuare un qualcosa che alla fine non ci riesce di fare. Ovviamente ci vuole il lavoro, di mettersi lì, di cercare di reperire le risorse e tutto quello che c'è. Quindi, se per voi va bene, se non c'è nessun altro tipo di problema e accettate questa cosa... Vi lascio la parola. Grazie.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Accettiamo l'emendamento. Una piccola precisazione. Cioè, "con costante presenza" è chiaro che non era intesa giornaliera, cioè questa presenza che non si risolva con un intervento, una tantum. Insomma, periodicamente con cadenza anche abbastanza larga, quindi, senza impattare eccessivamente sulle casse del Comune. Comunque, capiamo l'esigenza e accettiamo l'emendamento.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Allora, Bezzini.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

Io non posso votare a favore di quest'ordine del giorno, per quanto lo condivida nello spirito di fondo. Il problema è che contiene tante inesattezze. Contiene tante inesattezze e tante omissioni, per cui volevo un attimino, fare un pochino di chiarezza. Allora, innanzi tutto non condivido il fatto che, per quanto emerge da quest'ordine del giorno, sembra che la causa del carente, della sporcizia, della carenza di un certo tipo di turismo, sia da imputare ai camperisti. Questo non è vero. Come un'altra cosa, che si evince da quest'ordine del giorno, è la non conoscenza della realtà dei camperisti. Io parlo come

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

camperista, da una vita conosco benissimo quella sorta di codice etico sottinteso che gestisce l'uso del camper e quindi voglio fare queste precisazioni. Prima di tutto, il camper è un mezzo che, come la macchina, paga il bollo e quindi ha diritto di sosta. Non dobbiamo confondere il campeggio abusivo con il diritto di sosta. Io ho un camper che tengo nel piazzale di Via della Pace, ma è un mezzo in sosta, quindi non è che faccio campeggio. Quindi l'amministrazione non mi può impedire questo e nessun controllo da parte della Polizia Municipale mi può imporre di spostare un mezzo che io tengo in sosta al pari di un qualunque altro autoveicolo. Quindi, questo è il primo punto. Poi, l'altro appunto che è volevo fare è la concezione del turismo su camper che emerge da quest'ordine del giorno. I camperisti non è vero che non contribuiscono all'attività turistica della zona, perché alimentano il turismo culturale, il turismo enogastronomico, cioè il consumo e quindi l'attività dei commercianti di un territorio. Portano vitalità a un territorio, ovviamente si parla della gestione corretta del mezzo e del tipo di turismo. E quindi, non è un tipo di turismo che deve essere contrastato. Che vada regolamentato sono d'accordissimo, che vadano contrastate alcune situazioni sono d'accordissimo, ma non è un tipo di turismo che va contrastato o che è di serie B, perché è un elemento di ricchezza e di diffusione di conoscenza delle zone che vengono visitate. Questo m'interessava. Poi volevo fare anche un'altra precisazione rispetto al campeggio di Torre del Sale, che io non condivido, ovviamente, perché è un tipo di sosta che va regolamentata. Però non posso accettare di sottoscrivere le inesattezze di chi dice che chi sversa liquami nel posto dove sosta il camper dice una banalità, dice una cosa assolutamente sbagliata, nessuno potrebbe stare nel luogo dove sversa i propri liquami. Quindi, c'è un'organizzazione all'interno, perché io ci sono stata, io non ci vado, però sono stata per vedere, appunto, come funzionava quella situazione e lì i camperisti che si trovano da anni, e ribadisco deve essere regolamentata quella situazione, però loro si stanno autoregolamentando in base a quel codice etico che dicevo all'inizio. Loro controllano, praticamente, quel territorio che sarebbe abbandonato a se stesso, questo è il dato di fatto, perché lì la sporczia la portano gli avventori che vanno con le motociclette, con le macchine, che lasciano sporco, lasciano sacchetti della spazzatura, abbandonano i rifiuti sulla spiaggia e quei camperisti puliscono. Quindi, questo non vuol dire, ripeto, che quella sosta non debba essere controllata e regolamentata, però deve essere fatta con le affermazioni giuste, veritiere e non artefatte. Si organizzano per andare a pulire il camper che ha bisogno di pulizia periodica nei luoghi dove questo è concesso, a pagamento, cioè dove c'è la possibilità di svuotare le acque scure e le acque chiare a pagamento, quindi ben lontano da quella zona e quindi, ripeto, pur ritenendo necessaria l'opportunità di controllarlo il tipo di sosta, però deve essere fatto non falsificando le situazioni. Per tutto il resto, ripeto, il camper è un mezzo che paga il bollo, paga le tasse di circolazione come qualunque altro mezzo e quindi deve poter sostare in qualunque zona come gli altri autoveicoli.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Filacanapa.

**Sergio Filacanapa – Presidente Spirito Libero**

Rimango perplesso, perché l'ordine del giorno mi sembra abbastanza chiaro e poi oltretutto verrà anche accettato l'emendamento fatto dal Collega, per me senz'altro da votare. Volevo semplicemente precisare, per chi, forse, non ha bene inteso la natura dell'ordine del giorno, che si parla di divieto di campeggio, dove c'è divieto di campeggio. E se si va a Calamoresca o si va in una zona che non è atta al campeggio, è chiaro che non ci può essere fatto, in quanto s'intende campeggio là dove vengono aperte delle tende, dove vengono messi fuori i tavoli, dove ad un certo punto, chiaramente, si vede che si svolge una certa vita. È chiaro che i camper hanno diritto di sosta come un autoveicolo qualsiasi, e questo mi riporta a quando io nella mia lettera di dimissioni ho scritto che avevo cose da dire, le ho dette, quando circa 10 anni fa, non ieri, la situazione di Torre del Sale, dove io andavo, c'era gente, io poi non ci sono più andato, ma c'era gente che ci stava lì cinque mesi. Ci andava ad aprile e ci stava fino a settembre, mancando tutte quelle che erano le prerogative per poter campeggiare. Io non so gli escrementi dove venivano messi, non li ho mai visti, o quando rigovernavano. Cioè lì c'era un inquinamento continuativo e perenne. Di conseguenza, m'interessai perché fosse regolamentato. E tramite anche i Vigili e anche il dottor Poli del Comune trovammo la soluzione: mettere dei cartelli di divieto di sosta per (*parola non comprensibile*) nelle ore notturne. Cioè dalle ore mi sembra 21,00 fino alle 7,00 del giorno successivo era divieto... proprio perché... sosta e fermata, perfetto, durante le ore notturne. Questo non servì a niente, perché i cartelli che i Vigili Urbani e l'ufficio Lavori pubblici del Comune mise e ha messo, per tre o quattro volte sono stati presi e buttati via, la gente lì ci fa cosa gli pare. Perciò: io ho sempre fatto il campeggio, sono un campeggiatore nato, ho iniziato nel '64, ho girato l'Italia, però un conto è andare a fare il campeggio in luoghi abilitati, un conto è di non andare a giro, diciamo, per le zone balneari e per le strade a fare il nostro comodo, dove non è consentito dalla legge. Perché ricordo, oltretutto, se non è stato tolto, da tantissimi anni ci sono dei cartelli sul territorio comunale, dove c'è scritto divieto di campeggio, perciò, voglio dire, questa gente che fa così non rispetta certo quelle che sono le disposizioni municipali. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Gelichi.



**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Dunque, la mozione è condivisibile nella sua essenza, perchè, va bene, io poi auspico che, siccome su questa falsa riga, sul rispetto delle regole, noi abbiamo promosso anche noi alcune mozioni in Consiglio Comunale, mi auguro che il Movimento 5 Stelle, insomma, applichi questo sistema, questo criterio, rispetto anche alle richieste delle altre forze politiche. Quindi, chiaramente quest'aspetto, questa mozione è accoglibile. Quello che secondo me manca e difetta un po' rispetto all'analisi del fenomeno, no?, che qui non c'è scritto dove si pensa di poter fare questo tipo d'attività. Cioè, quindi, di poter mettere i camper. Io l'approccio l'avei detto in una maniera diversa, avrei detto: ok, facciamo rispettare le regole, bene, sono d'accordo, però individuo 3 o 4 aree di sosta e al camperista gli do l'alternativa, perché sennò sembra discriminatorio nei confronti di questo tipo di turismo. Cosa che non dovrebbe essere. In questo caso ha ragione la Bezzini, ha fatto delle osservazioni anche corrette sotto questo profilo, no? Quindi, credo che questo sia un fenomeno che crea un'attenzione particolare, ma merita anche una risposta da parte dell'Amministrazione che, in qualche modo, preveda delle aree attrezzate proprio per questo tipo di turismo. A quel punto, il camperista che viene multato o gli viene chiesto di andare da un'altra parte dice: guardi, ci sono anche... queste sono le zone... oppure l'Associazione camperisti che si connette con il sito del Comune o con quello della Parchi Val di Cornia, trova le zone camper dove poter andare. Quindi, cioè il metodo non dovrebbe essere solo quello della punizione, ma anche della prevenzione, informando in maniera adeguata i possessori di camper dove possono andare a fare il loro campeggio. Quindi, insomma, la voteremo, però credo che l'argomento meriti un'attenzione più approfondita. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Gelichi. Ferrari, prego.

**Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Mi scusi, siamo in discussione, il nostro Gruppo vorrebbe porre un emendamento, quindi, un ulteriore emendamento, se è possibile. E chiederemo al Partito proponente, ovvero il Movimento 5 Stelle, se è d'accordo da togliere... no, lo chiamo Partito apposta, per farlo innervosire... Se il Partito del Movimento 5 Stelle è d'accordo a togliere dalla mozione quel "viene inoltre spontaneo chiedersi dove vengono sversati i liquami visto che i suddetti camper non si spostano da Torre del Sale per diversi giorni" e ogni eventuale riferimento alla sporcizia determinata dai camperisti. Questo perché? Perché è vero che la forma è un forma dubitativa e quindi oserei dire una domanda retorica, ma in un contesto come quello vale quasi a significare un atto d'accusa nei confronti dei camperisti. Io credo che, come in

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

tutte le persone, ci siano i camperisti onesti e quindi attenti al rispetto delle regole e quelli che lo sono meno, anche in ambito di inquinamento e di sporcizia, però, ecco, in questo contesto forse potrebbe essere opportuno togliere quel riferimento.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Accettiamo anche questo emendamento, perché alla fine quello che è importante nel nostro ordine del giorno è il dispositivo. Quindi, al di là delle varie considerazioni che possono essere fatte, ci interessa poi, alla fine, che emerga il desiderio di far rispettare la legalità. Accettiamo l'emendamento.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, diciamo, a conclusione degli interventi, perché non ho più nessuno: Ferrari, 5 Stelle accetta i due emendamenti. No Bezzini, hai già parlato.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Per proporre un ulteriore... a questo punto, non si può fare?

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Hai già parlato, è finita. Pasquinelli, Bezzini, Ferrari, avete già parlato e gli emendamenti nella dichiarazione di voto non si possono fare, sicché, mi dispiace. Ok, allora, Pasquinelli ha cinque minuti per fare un po' le conclusioni.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Lasciatemi dire che qua di conclusione...

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

No, fermi, fermi, fermi... allora, il Gruppo PD mi dice che il secondo emendamento non lo ha capito, non lo ha appreso.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Allora, il Presidente Ferrari chiede di togliere...

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora: "viene inoltre spontaneo chiedersi dove vengono sversati i liquami visto che i suddetti camper non si spostano dal piazzale per diversi giorni". Essendo garantista, essendo avvocato garantista, lui dice: portami le prove, portami le prove, a differenza che, ormai... un sospetto noi in ospedale con la legge (*parola non comprensibile*) abbiamo fatto un passo in avanti, gli avvocati lì lo sanno, voglio dire. Quindi, dimostrami che ho sbagliato. Punto. Ok, allora Pasquinelli, continui la sua dissertazione. Prego, vada.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Stavo dicendo che alla fine un po' di confusione in questa discussione è emersa. Io comprendo la difesa accorata che fa la Presidente Bezzini dei camperisti, e ci mancherebbe altro! Qui non c'è scritto semplicemente, basta leggerlo, via i camper dal territorio Comunale di Piombino! Non c'è scritto da nessuna parte e non era nostra intenzione arrivare a questo tipo di conclusione. Qui si chiede una cosa molto semplice e banale, nella sua semplicità. Ci sono delle leggi, delle regole e quindi è oggettivo che queste regole non vengano rispettate. Ora, senza starci a prendere in giro, chi ha la volontà di andare a frequentare i luoghi che noi indichiamo, potrà semplicemente vedere che in questi camper, queste persone, che non sono la categoria dei camperisti, ci tengo a sottolinearlo, ci sono molti camperisti che questo codice etico lo rispettano, ma a me personalmente, cioè, il codice etico non rappresenta niente, non è una legge, posso essere contento del fatto che esista. E queste persone non rappresentano la categoria dei camperisti. È oggettivo che se andiamo lì in quelle zone e osserviamo il comportamento delle persone che occupano questi spazi, vedremo che in quei camper si cucina, che in quei camper si dorme la notte. Semplicemente in quelle aree non si può campeggiare. E noi, con quest'ordine del giorno, chiediamo banalmente che vengano fatti dei controlli, per evitare che si campeggi in delle aree in cui il campeggio non è consentito. Vero, quando diceva il Presidente Gelichi, che sarebbe stato opportuno affiancare anche una proposta, o comunque sarebbe interessante aprire una fase di discussione, nella quale si indicano poi, o come s'individuano i luoghi in cui poi i camperisti possono venire in delle aree dove possono fare una sosta regolamentata, o un campeggio regolamentato. Io ho anche ammesso che abbiamo appreso a mezzo stampa che l'Assessore Capuano si sta occupando anche di questa cosa, se ne può discutere. Resta il fatto che se avessimo messo quest'aspetto nell'ordine del giorno, molto probabilmente ce lo avrebbero bocciato, perché la maggioranza si sarebbe avocata il diritto di stabilire come procedere alla

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

realizzazione di queste aree. Quindi, sgombriamo il campo da qualsiasi considerazione sulla categoria dei camperisti, ecco, io vi dico: andate d'estate a Torre del Sale, vedete, guardate con i vostri occhi e ditemi com'è possibile che un camper che sosta lì per diversi mesi possa rispettare tutte le regole di codice rtico che elencava prima il Presidente Bezzini. Sono contento del fatto che esistano, ma qui si chiede una cosa banale: facciamo qualche controllo, ripeto, perché si parte da una situazione di zero, in cui controlli e contravvenzioni non vengono fatti, facciamo dei controlli in più, se vengono rispettate le regole che il Comune si dà e che la legge impone, non c'è niente da temere e da avere paura. Se queste regole non vengono rispettate, verranno emesse delle contravvenzioni. Semplice e lineare: rispetto delle regole. Questo esclusivamente chiediamo.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Allora abbiamo chiuso la nostra fase di discussione. Dichiarazioni di voto. Pietrini.

### **Valerio Pietrini – Consigliere Comunale Partito Democratico**

La dichiarazione di voto è ovviamente favorevole. L'unica cosa che volevo sottolineare ed invitare i vari Gruppi Consiliari, magari, ad affrontare una Prima Commissione, se siete d'accordo, in cui si approfondisce un pochino di più il tema, di modo anche da dare, poi, eventuali suggerimenti all'Amministrazione sulle varie zone, magari cercando di portare il Comandante dei Vigili, cercare con la Polizia Municipale di capire come ci si potrebbe muovere, per cercare d'incentivare, perché secondo me le parole di Carla sono parole serie, da prendere... perché bene o male è un po' quello che ho detto anch'io, cioè, effettivamente non... magari, cercando il modo di non fare intendere che si vuole snobbare questa cosa, perché secondo me è proprio da incentivare. Quindi, rimango favorevole e rimango favorevole all'emendamento. Insomma, ci va bene così com'è, però se si riuscisse poi in una Prima Commissione ad approfondirlo e magari ampliarlo un po' e cercare di dargli uno spazio, una giusta propaganda, comunque c'è già dall'Associazione camperisti nazionale, fa già tutto ciò che... cioè non c'è bisogno che lo faccia il Comune, insomma, sono già ben strutturati. Io ne conosco diversi e quindi penso di poter dare... sì, è già finita, va bene, è uguale, penso di poter dare la mia, insomma, di poter dare il nostro voto favorevole. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Bezzini.

**Carla Bezzini – Presidente e Un'altra Piombino**

Ribadisco che non posso votare a (queste condizioni. Mi astengo. Mi astengo perché se poi leggo con maggiore attenzione di quanto ho fatto prima, proprio non lo condivido. Qui si dice, per esempio, c'è un passo in cui si dice che i camperisti fanno corrente uso di fiamme libere, spesso vengono accesi i fuochi in ore notturne sull'arenile. Cioè, per come si legge qui i camperisti sono dei criminali che distruggono l'ambiente! E questo non è vero perché, ripeto, i fuochi sulla spiaggia... perché poi, in genere, i camperisti hanno anche una certa età, oppure sono famiglie con bambini piccoli, chi invece poi accende effettivamente i fuochi e chi danneggia l'ambiente è un'altra fascia, diciamo, di consumatori che non sono, nella gran parte dei casi, non sono camperisti. Quindi, in quest'ordine del giorno c'è un chiaro sottinteso che tende a criminalizzare la categoria in quanto tale, non posso accettarlo. Sulla necessità di organizzare nel nostro territorio delle aree di sosta, questo è imprescindibile, che ognuno di noi auspica non solo per la questione d'immagine, di decoro e d'immagine, sostanzialmente, ma anche per una questione economica, perché si organizzano delle aree di sosta, ci sono in tutto in mondo, io quando viaggio attraverso le aree di sosta, se vengono nelle aree di sosta questo è poi un vantaggio per il camperista, badate bene, perché è un vantaggio per il camperista ed è un vantaggio per il suolo che accoglie questo tipo di turismo. Un altro motivo, lo ribadisco, è che questo provvedimento si confonde fra parcheggio e campeggio. Il camper quando sosta non fa campeggio, perché lo fa la tenda, il campeggio. Il camper se usato correttamente fa parcheggio. È un sistema chiuso. Chi non conosce il camper e l'uso del camper, ovviamente, fa queste affermazioni che non sono condivisibili. Il camper non è una tenda che ha necessità di una serie di servizi che sono fuori. Il camper è un sistema chiuso, completamente autosufficiente che, nel caso ci sia una corretta gestione del mezzo, e c'è nella stragrande maggioranza, poi è chiaro di assoluto non c'è mai niente, permette un assoluto rispetto dell'ambiente circostante. Quindi, un dispositivo di questo tipo rischia di allontanare un flusso turistico dal territorio che invece si sta incrementando, perché i camper sono tanti, anche vicino a dove abito io, in questa zona, siccome le bellezze sono tante e stanno attirando, la voce si sta diffondendo, e questi sono tutti clienti per i negozi, sono clienti per i ristoranti, sono visitatori per i luoghi da vedere e quindi è un parere da favorire. Ripeto, devono essere create dalle aree di sosta. Anche qui, però, vorrei precisare: attenzione a non fare come si fa sulla Costa est, che sono tra le più care d'Italia, perché sono carissime quelle soste e non offrono nessun tipo di servizio. Si tratta di un piazzalone sotto il sole, dov'è impossibile sostare durante il giorno, dove la sosta è carissima e dove l'unico servizio offerto è quello dello scarico delle acque chiare e scure. Quindi, un servizio assolutamente inadeguato. Facciamo delle aree di sosta che siano però accoglienti e confortevoli e di stimolo all'attrazione per questo tipo di turismo che, tra l'altro, è anche in crescita e quindi va tutelato. Per questo, il mio voto sarà di astensione.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

La Bezzini è camperista... si era capito. Parietti.

**Elena Parietti – Consigliere Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Il nostro voto è favorevole perché è molto simile ad una mozione che Francesco Ferrari aveva esposto in Consiglio Comunale quando ancora io non c'ero, dove chiedeva che fosse combattuto, o comunque controllato il fenomeno di tende abusive a Buca delle Fate o comunque su tutto l'Arcipelago. È apprezzabile l'intervento del Movimento 5 Stelle, così come anche la proposta di Valerio Pietrini che chiede, appunto, un coordinamento generale di tutto il Consiglio perché, comunque, canalizzare in modo legale e chiaro questo turismo è sicuramente un'opportunità per Piombino e per futuro. Per cui, noi voteremo favorevole.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, grazie Parietti. Allora, dichiarazione di voto, sono finite? Posso andare avanti e mettere un votazione? 1, 2, 3. Non ho nessuno per dichiarazione di voto. Favorevoli? Allora: Spirito Libero, Partito Democratico, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Gelichi di Ascolta Piombino. Contrari? Nessuno. Astenuti? Bezzini di Un'altra Piombino.

**Il Consiglio approva.**

Andiamo avanti con i nostri lavori. Margherita, pronta? Sì. Allora, diciamo, abbiamo due documenti che trattano la stessa materia e sicché sono stati accorpati: la 12 che la presenta Bezzini e la 29 che la presenta Gelichi. Dov'è Gelichi? Eccolo lì, la presenta Gelichi. Prego, Bezzini di presentare il proprio documento.

**PUNTO N. 12 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARLA BEZZINI (UN'ALTRA PIOMBINO) IN MERITO AL RIPRISTINO DEL PERCORSO DI SENOLOGIA A PIOMBINO.**

**PUNTO N. 29 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A PREDISPORRE UN TAVOLO CON IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PIOMBINO, DIRETTORE GENERALE DELL'ASL NORD OVEST E L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ SACCARDI, RISPETTO AL PERCORSO SENOLOGIA.**

**Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

In questa mozione si parla del problema della senologia a Piombino. Ora, non è la prima volta, sapete bene, che mi occupo dei problemi della nostra struttura sanitaria. Soprattutto in conseguenza alla Legge di riorganizzazione sanitaria, voluta dalla riforma toscana del 2015, che ha instaurato, diciamo così, un'organizzazione sanitaria di un certo tipo, il cui risultato prevalente, allo stato attuale, dimostrato appunto dai fatti, è una penalizzazione del servizio sanitario territoriale, specialmente delle zone più piccole e più periferiche. Questa è la premessa. Quindi, la mia Lista ha sempre sottolineato, cercato di far presente, quali sono le criticità legate a questo tipo di riorganizzazione sanitaria, ha sempre cercato di far presente quanto siano stati contratti i servizi sanitari offerti alla popolazione e quanti servizi siano stati allontanati dalle persone, creando, di conseguenza, disagi e difficoltà non indifferenti. Una delle criticità che oggi ci troviamo a discutere, per quanto io questa mozione l'abbia presentata già, insomma, da tempo, ma per motivi organizzativi è slittata fino ad oggi, è il problema della senologia. Tutti sappiamo che si era venuta a creare a Piombino un'organizzazione, con il supporto di un'associazione di donne che sono entrate in relazione, purtroppo, con questo tipo di patologia, e un tipo di organizzazione finalizzato al supporto della donna con problemi di questo tipo al seno, con questo tipo di patologia, che stava, diciamo così, accompagnando la donna dal primo momento, dal momento della diagnosi e quindi della presa di conoscenza di questa situazione e del percorso che avrebbe dovuto affrontare, presa in carico fin dall'inizio e accompagnamento in tutte le fasi successive, dagli approfondimenti diagnostici all'intervento, a tutto ciò poi che il post intervento comportava, fino ai controlli successivi nel tempo, alla riabilitazione e non ultimo il sostegno di tipo psicologico. Ecco, questo percorso che era stato creato faticosamente negli anni e che era stato collaudato con successo e con esiti assolutamente positivi, è stato interrotto, con la creazione delle brest unit, il polo di riferimento per il trattamento delle patologie al seno, delle patologie negative al seno, è stato individuato a Livorno e tutte le pazienti dalla Provincia vengono dirottate su Livorno. Il primo problema che si è subito presentato è stato, ovviamente, lo sradicamento delle pazienti già in una situazione di profonda criticità mentale e psicologica e tutti i disagi, poi, anche di tipo organizzativo e fisico che ne conseguivano per le pazienti e per le famiglie. Ma il passo successivo è stato ancora peggiorativo, nel senso che è stata tutta la problematica dirottata su Livorno, accentrata su Livorno. Per cui quello che oggi sta succedendo e che l'associazione Sempre Donna sta denunciando da tempo, con molta preoccupazione, è che è venuto

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

meno questo tipo di rapporto tra la realtà piombinese e quella di Livorno. Cioè le donne vengono contattate una volta fatta la diagnosi, che viene fatta a Piombino, perché la diagnosi, è vero, viene fatta a Piombino, ma una volta fatta la diagnosi indicativa di una certa patologia, le donne vengono captate subito da Livorno e da lì gestite in ogni fase successiva, sia diagnostica che post operatoria. Questo ha comportato un'impossibilità di seguire le donne da parte dell'associazione Sempre Donna che, infatti, ha sollevato in più occasioni, attraverso lettere scritte alla Direzione Sanitaria e per conoscenza al Sindaco, ha denunciato questa situazione chiedendo il ripristino dei Protocolli preesistenti. E ha creato poi anche tutta una serie di conseguenze per quanto riguarda il servizio a Piombino. L'ambulatorio senologico, di fatto, sta vedendo pochissime donne. Ormai le donne non si rivolgono più all'ambulatorio senologico dov'erano presenti delle professionalità acquisite, riconosciute e confermate, lo psicologo, la psicologa, di fatto, vede sempre meno donne e questo significa che le donne affrontano questa patologia che è di un'estrema gravità da sole, da sole, perché lo psicologo sta vedendo sempre meno donne. Non esiste più la possibilità per le donne di farsi seguire a Piombino, cioè l'iter comincia e finisce a Livorno, anche banali e semplici medicazioni. Questo è l'assurdo. Una donna che si trova in una situazione di un certo tipo deve andare a Livorno anche per fare le medicazioni, perché nell'ambulatorio senologico di Piombino non esiste più nemmeno il carrello delle medicazioni. Quindi, c'è proprio una volontà manifesta di sradicare questo tipo di assistenza e concentrarlo a Livorno. Se, in un primo momento, si poteva soprassedere sul fatto che, per motivi sempre e comunque economici, sempre e comunque economici e di risparmio e mai di attenzione alle problematiche dei malati e delle persone, si poteva soprassedere un attimo al fatto che l'intervento viene concentrato su Livorno, non si capisce assolutamente quale logica possa presiedere alle scelte che poi sono state fatte, a questo esproprio radicale e complessivo della gestione di questa patologia da Piombino, per accentrarla su Livorno. Questo è il problema. Cosa succede? Sta succedendo che le donne anziane si trovano in una situazione di difficoltà estrema, perché spostarsi è sempre più complicato. E anche le altre donne, dal momento che viene meno quel servizio che invece leaveva assistite in modo adeguato e valido fin dall'inizio, stanno cessando, praticamente, di rivolgersi non solo a Piombino, ma anche a Livorno e vanno in Centri dove ritengono, a torto o a ragione, di avere un'assistenza anche di tipo operatorio diversa. Quindi, con questa mozione... ah, poi volevo dire che c'è anche una volontà manifesta d'ignorare il problema, in quanto io ho appreso dalla stampa che l'associazione Sempre Donna in più occasioni si è rivolta, chiedendo un incontro, chiedendo chiarimenti sulla perseguibilità o meno di un certo tipo di Protocollo, ripeto, che era stato sperimentato con successo, e non hanno avuto risposte. Un altro, se non un tardivo incontro con la Direzione, con la quale, ora penso l'Assessore ci potrà dare dei chiarimenti, perché almeno io non ho saputo più niente di quest'incontro. Un'altra precisazione: dopo la presentazione della brest unit a maggio del 2017, era stato promesso un nuovo incontro, nel maggio successivo, nel valutare i percorsi, le casistiche sulla base dell'esperienza fatta e poi procedere a nuove valutazioni. Quest'incontro non è mai avvenuto, mi risulta che sia stato chiesto ora un altro incontro, promesso, dal dottor



## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

Casella di Livorno, un incontro che ci doveva essere a gennaio, con in medici della zona, di quest'incontro non sappiamo ancora se ci sarà o meno. Quindi, c'è proprio questa volontà manifesta d'invertire radicalmente la tendenza che s'era venuta a consolidare prima, di presenza sul territorio di un certo servizio, e anche la volontà di ignorare le istanze che continuano ad avanzare in questo territorio, fosse anche soltanto per avere dei chiarimenti e delle precisazioni su quali Protocolli seguire. Quindi, con questa mozione io chiedo che il Sindaco, in quanto Primo Cittadino e primo responsabile della salute dei suoi cittadini, intervenga presso la direzione aziendale per chiedere il ripristino del Protocollo precedente, che era stato collaudato, appunto, con successo, che garantiva la presa in carico della donna anche dal punto di vista psicoterapeutico fin dall'inizio del suo difficile percorso e in tutte le fasi successive: dalla prevenzione, allo screening, alla diagnosi, la preparazione all'intervento che è una fase estremamente delicata, tutta la serie dei controlli post operatori, la riabilitazione e i follow up successivi. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Prego, Gelichi.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Io ovviamente non starò a ripetere tutta l'introduzione che ha fatto il Presidente Carla Bezzini e lo ha fatto anche in maniera molto dettagliata, non avrebbe alcun senso che io lo risottolineassi. Quindi, io dirò alcune cose sull'argomento di carattere generale, poi cercherò di spiegare perché abbiamo fatto un'ulteriore mozione su questo argomento. L'intenzione non è entrare sugli aspetti tecnici, rispetto alla creazione di questa brest unit che, magari, garantisce con un numero elevato di prestazioni, garantisce una sicurezza maggiore rispetto anche alla qualità del servizio espresso. Il nostro punto di vista è il paziente, cioè, tutto quello che si può studiare attraverso il miglioramento dei servizi sociosanitari non può non tenere conto dell'elemento umano. Qualcuno, mi ricordo, diceva e dice ancora: il paziente non è un numero, il paziente è una persona che ha delle esigenze e ha anche un suo percorso psicologico rispetto alla malattia, che deve essere sostenuto. Questo, ad esempio, per questo tipo di patologia, è evidente che la donna necessita di un percorso anche di natura psicologica. E il fatto, comunque, di dover affrontare tutte queste problematiche e di doverle risolvere in un posto distante da casa propria, è evidentemente un disagio sia di natura pratica, economica, ma anche e soprattutto di natura psicologica. Quindi, la differenza ci sembrava un po' troppo strong, la chiusura, la richiesta del dispositivo finale della Lista Civica Un'altra Piombino richiede il ripristino del vecchio percorso, mentre ci sembra, ci sembrava più opportuno, lasciare aperto, diciamo, un elemento di dibattito, sollecitando appunto tutti i soggetti apicali, sia locali, sia regionali e coloro che chiaramente sono interessati a questo percorso, e quindi il

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

responsabile della brest unit e anche chi, comunque, in qualche modo, lo svolgeva precedentemente a Piombino, intorno ad un tavolo e che trovino la soluzione migliore, ponendo al centro l'elemento umano. Questa è la richiesta del dispositivo finale della Lista Civica Ascolta Piombino. Qualche idea ce l'abbiamo, però è chiaro che non possiamo imporre e l'abbiamo anche detta, tra l'altro, mi ricordo che nelle precedenti organizzazioni delle ASL si prendeva in seria considerazione il fatto che non doveva più essere il cittadino a spostarsi, ma il medico. Quindi, una soluzione potrebbe essere che l'équipe si sposta e viene a operare a Piombino. Non c'è niente di scandaloso, mi sembra anzi una cosa molto intelligente. Un'altra soluzione potrebbe essere che una parte di questo percorso, per esempio tutta quella che riguarda il supporto psicologico, la medicazione, la prenda in cura, si possa prendere in cura a livello locale. Ma non siamo noi che vogliamo dire questo, perché non siamo in grado di farlo, perché non abbiamo gli elementi, non abbiamo le competenze, possiamo analizzare il problema e comunque avere delle idee, perché non è che questa cosa non sia stata approfondita, in qualche modo, anche nel nostro interno, ma quello che auspichiamo con la mozione, speriamo che quest'Amministrazione, insomma, favorisca questo percorso, è proprio il fatto di mettersi intorno ad un tavolo e trovare la migliore soluzione che guardi, che ponga al centro la persona, le proprie esigenze e la psicologia del paziente. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Bene, i due documenti sono stati presentati. Avete facoltà di prenotarvi per discussione. Ninci.

### **Susy Ninci – Consigliere Movimento 5 Stelle**

Buongiorno a tutti. Mi scontro continuamente con questo problema della sanità che allontana sempre di più il cittadino dai servizi. Si continua ad analizzare sempre da un punto di vista aziendale, quindi si vede il servizio sanitario come un'impresa per far quadrare i conti e mai, come diceva, appunto, anche il Presidente Gelichi, dal punto di vista umano. Questa mozione non possiamo non votarla a favore, anche se posso capire, magari, un ragionamento di... come scusi? Sì, due mozioni che trattano lo stesso argomento, quindi le univo nel ragionamento... sì, sì, ok, possiamo votarle entrambe, comunque perché il principio che vedo è lo stesso. Posso capire, magari, il ragionamento di una paziente, di una donna che si scontra con questo problema, che possa anche pensare di andare su Livorno, perché magari trova un'équipe più preparata, più specializzata, un ospedale più attrezzato, magari in momenti cui uno rischia, fra virgolette, la vita, può anche pensare: mi sposto perché ottengo un servizio migliore, ne va della mia vita. Quindi, è un ragionamento che può essere fatto e lo capisco. Tutta l'altra fase però che riguarda la diagnostica che, comunque, a quanto ho capito, viene comunque fatta

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

localmente, ma tutta l'assistenza psicologica, le medicazioni post operatorie, la preparazione all'intervento, io non vedo perché debba essere allontanato dal cittadino un servizio come questo, che è di fondamentale importanza in momenti delicati della vita di una donna, che si possono verificare. Quindi, non penso che debba essere spostato questo tipo di servizio, lontano dal cittadino. Quindi, credo che debba essere perseguita la possibilità di ripristinare questo Protocollo che c'era e magari, se non fosse possibile l'intervento, per i motivi che, appunto, ho espresso, lo capisco, però la restante parte tende, diciamo, a sentire più vicino alla sanità per una persona. Io mi metto nei panni di una persona che si ritrova in questo tipo di situazione e le preoccupazioni sono tante. E sentire più vicino a sé l'assistenza sanitaria io credo che sia fondamentale, proprio per il punto di vista umano di cui diceva Gelichi. Quindi, anticipo già che voteremo favorevolmente.

### **Lorena Tommasi – Consigliere Partito Democratico**

Allora, dunque, premetto che chiaramente questo è un tema molto delicato e aggiungo anche che, per quel che mi riguarda, sono anche piuttosto sensibile a questa cosa, avendo avuto due casi in famiglia di tumore al seno. Peraltro in entrambi i casi seguiti, diciamo, diagnosticati su Piombino e poi, comunque, hanno proseguito l'iter diagnostico e di cura tra Pisa e Livorno. Quindi ecco, metto le mani avanti e dico: figuriamoci se non ritengo importante che certi tipi di reparti di senologia e quindi tutto l'iter che segue resti su Piombino! Ora, io non mi voglio addentrare troppo, perché voglio lasciare la parola all'Assessore Di Giorgi che ci chiarirà e ci spiegherà meglio l'iter che sta seguendo l'amministrazione dell'Azienda Sanitaria Locale e quindi le azioni che verranno intraprese. Mi limito solamente ad anticipare il fatto che ritengo che, diciamo, tra virgolette uno spostamento in questo senso, del reparto di senologia per quanto riguarda i servizi, avrà, diciamo, un potenziamento futuro e quindi, quello che è stato scritto nelle mozioni, dal mio punto di vista, non è assolutamente preciso, cioè mancano delle affermazioni fondamentali per le quali anticipo già il nostro voto negativo, proprio per questi motivi. Voglio anche dire, per quanto riguarda la mozione della Consigliera Bezzini che ha citato l'associazione Sempre Donna, ecco, io non so da quanto tempo è che non interloquisce con le rappresentanti dell'associazione e non mi limiterei solamente a scrivere una mozione basandosi sugli articoli dei giornali, ma ecco il mio consiglio è, magari, di avere dei rapporti comunque più frequenti con loro, perché forse, probabilmente, l'avrebbero anche aggiornata sullo sviluppo della questione. Comunque, io anticipo il nostro voto negativo per entrambe le mozioni. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Tommasi. Ninci, Tommasi... Allora, a questo punto passo la parola, se non c'è

nessuno, all'Assessore.

### **Margherita Di Giorgi – Assessore Politiche Sociali**

Grazie. Ci tengo subito a far presente che sia il Sindaco che la sottoscritta c'eravamo già fatti portavoce presso il Direttore Generale, nel corso del mese di ottobre, al fine di chiedere, appunto, dei chiarimenti sulla nota dell'associazione Sempre Donna del 26 settembre, inoltrata all'Azienda e per conoscenza, come diceva il Presidente Bezzini, al Sindaco e alla sottoscritta. Queste due mozioni sono esattamente una del 20 novembre 2017, quella della Consigliera Bezzini, e l'altra del Consigliere Gelichi del 12 gennaio 2018. Ringraziamo comunque veramente di cuore i due Consiglieri per l'occasione che ci danno, al fine di illustrare la situazione della senologia a Piombino. Sapevamo dunque che l'associazione Sempre Donna aveva chiesto un incontro con la Direzione Aziendale e siamo intervenuti subito dopo per sollecitare tale incontro con le rappresentanti della suddetta associazione. Il suddetto incontro c'è stato ed è avvenuto il 2 dicembre, appunto, ed esso ci risulta essere stato efficace e costruttivo. Sottolineo efficace e costruttivo. Mi preme comunque sottolineare subito il fatto che il percorso di senologia a Piombino non è mai stato soppresso. Al contrario, è da ribadire che nella nostra Provincia, a partire dal 4 marzo 2017, data che citava, appunto, anche la Presidente Bezzini, è stata realizzata dall'Azienda la brest unit integrata Livorno-Cecina-Piombino-Elba, attuando in tal modo le linee guida d'indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia approvata in Conferenza Stato-Regioni nel corso del 2014. Le suddette linee di indirizzo recepiscono i risultati di studi scientifici che hanno dimostrato come le donne, che vengono operate all'interno di unità specializzate e certificate, abbiano fino al 18% di possibilità in più di sopravvivere alla malattia. Nel Regolamento delle suddette linee guida vengono specificate tutte le caratteristiche che devono avere questi nuovi centri. Tra le principali caratteristiche ci sono: bacino di riferimento, che deve essere 1 abitante ogni 250.000; criteri di ordine quantitativo che servono a garantire, naturalmente, l'esperienza dei medici dell'unità, con non meno di 150 interventi chirurgici al seno ogni anno, e criteri di selezione e funzionamento di tutta l'équipe che effettua riunioni multidisciplinari una volta a settimana, con la disponibilità di più professionalità, dal chirurgo, allo psico-oncologo, al radiologo; disponibilità di spazi dedicati e di attrezzature all'avanguardia. La brest unit quindi, è in sintesi, un centro multimediale di senologia. Essa rappresenta una nuova opportunità di cura e di assistenza regolata da specifiche linee guida nazionali, che permette alla donna di affrontare in tumore al seno con la sicurezza di essere seguita da un team di specialisti dedicati, di essere curata attraverso i più alti standards europei e accompagnata nell'intero percorso della malattia. In ogni diversa tappa di tale percorso, dalla diagnosi al follow up, il centro di senologia prevede la presa in carico di tutti i bisogni fisici e psicologici della donna. Questo, in sintesi, l'ho voluto dire proprio per far presente a chi non conoscesse la brest unit che cos'è e che cosa rappresenta la brest unit. La brest unit integrata di Livorno-Cecina-Piombino-Elba ha svolto, ad oggi, complessivamente 370

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

interventi; di questi, 264 sono stati primi casi. Un ulteriore fattore di cambiamento per la zona Val di Cornia, rispetto al passato, è rappresentato dallo sviluppo delle attività di diagnostica presso il presidio ospedaliero di Piombino. Infatti, da inizio anno, con l'arrivo in ospedale di professionisti che hanno competenza di settore, oltre alla consueta diagnostica mammografica ed ecografica, sono garantite presso il presidio ospedaliero di Piombino ulteriori attività come, ad esempio, l'agobiopsia mammaria e la risonanza magnetica con o senza metodo di contrasto. Vorrei inoltre evidenziare il fatto che la radiologia del presidio ospedaliero di Piombino, che effettua gli approfondimenti in tempo reale, fornisce alla paziente la risposta dell'esame istologico e contestualmente un appuntamento con il chirurgo della brest unit che sottopone il caso all'attenzione dell'équipe multi disciplinare, come previsto dalle linee guida. Non corrisponde, peraltro, a nostro avviso, a verità, il fatto che sia stato soppresso il percorso di senologia a Piombino. Mentre dobbiamo ribadire il fatto che la brest unit ha un bacino di utenti superiori a quelli della sola Val di Cornia, e non può essere limitato al solo territorio comunale della Città di Piombino. Questa è la visione che dobbiamo avere. Al contrario, precisiamo che l'attivazione della brest unit integrata Livorno-Cecina-Piombino-Elba colma, colma una carenza che riguardava tutto il territorio dell'ex Azienda 6, in cui nessun centro aveva i registri previsti dalle linee guida sopra citate. A soli otto mesi dall'avvio, i dati forniti dal Direttore della brest unit integrata, il dottor Casella che citava appunto anche la Bezzini, dimostrano l'esistenza dei requisiti, dimostrano l'esistenza dei requisiti che preludono alla possibilità di ottenere la certificazione e quindi di poter dispiegare a pieno le potenzialità della nostra struttura. Deve invece essere ancora ad oggi, invece ancora declinato, il principio in cui la brest unit non è un'unica struttura in cui accentrare tutte le unità operative che riguardano il tumore al seno, bensì è un insieme di servizi dislocati su sedi diverse, che creano un percorso di diagnosi, di terapia e di controlli. Infatti, la cura ancora troppo breve, in tempi temporali, attività della brest unit nell'ambito della Provincia livornese e l'importante carico di lavoro svolto ad oggi, non ha ancora consentito, questo sì, di mettere a regime la nuova organizzazione interna del percorso che deve – e qui sono d'accordissimo con quello che è stato detto da chi mi ha preceduto – necessariamente ridefinire quella stabilita negli anni 2004 e 2005 in Val di Cornia, vista la revisione degli standard di settore. A tale scopo, nell'incontro svoltosi il 2 dicembre scorso – diceva Bezzini, non sapeva l'esito di quest'incontro – nell'incontro svoltosi appunto il 2 dicembre tra l'associazione Sempre Donna, il Direttore della brest unit integrata a Livorno-Cecina-Piombino-Elba, il Direttore del Presidio Ospedaliero e il Direttore del Presidio di Zona, è stato concordato quanto segue: 1) ridefinire le modalità di consegna dei referti e degli approfondimenti di imaging e di diagnosi istologica, prevedendo la consegna in ambiente COD da parte del chirurgo, radiologo e psico-oncologo; 2) definire la casistica che potrà essere operata presso il presidio ospedaliero di Piombino; 3) definire la tipologia dei controlli post chirurgici e medicazioni che devono essere effettuate nell'ambulatorio di senologia di Piombino, a seconda dei tempi della medicazione e del tipo d'intervento chirurgico, naturalmente, effettuato; 4) ridefinire il percorso riabilitativo con il Direttore dell'area sud del Dipartimento di riabilitazione; 5) infine definire l'organizzazione del follow

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

up integrato all'interno del Presidio di Piombino. L'Azienda, per concludere, prevede entro il mese di febbraio, e noi su questo vigileremo, perché il nostro dovere è far sì che ciò avvenga, entro il mese di febbraio l'Azienda prevede di formalizzare i contenuti dei punti a), b), c) ed e) e di realizzare fra il mese di febbraio, spero, marzo, un incontro di presentazione pubblica dell'attività di diagnostica senologica e di ambulatorio senologico, del Presidio Ospedaliero di Piombino rivolta all'associazione Sempre Donna e agli operatori interessati, prima di tutto, naturalmente, i medici di medicina generale della nostra zona. Non si tratta, pertanto, io credo di poter dire, di un arretramento, ma al contrario, io parlerei di un avanzamento del servizio di senologia a Piombino, un avanzamento al quale teniamo e sul quale terremo gli occhi addosso. Io personalmente sono in contatto con la Presidente dell'associazione Sempre Donna, per essere messa al corrente dei vari passaggi, e approfitto dell'occasione pubblica per ringraziarla e per il contributo che saprà dare senza ombra di dubbio per il buon funzionamento della nostra senologia. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Bene, grazie Assessore. Bezzini, Gelichi, avete ciascuno cinque minuti per dire la vostra. Bezzini, si prenoti.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

Ho ascoltato l'intervento dell'assessore ma le risposte che ha fornito, cioè, era prevedibile, io ovviamente non immaginavo, per quanto lo sperassi, una posizione diversa. È prevedibile che le scelte politiche che sono state fatte, e sono state fatte dal Partito Democratico a livello Regionale e a livello locale, non venissero conseguentemente e coerentemente continuate e proseguite. Quindi è ovvio che la risposta che è stata data, la risposta che l'assessore ha dato, in definitiva, dice alcune cose precise. Dice che la creazione della brest unit non comporta una soppressione del servizio locale e questo i fatti, non io, dimostrano che non è vero, perché si tratta di un accentramento delle prestazioni che viene fatto a 100 chilometri di distanza dalla nostra realtà. Quindi si tratta di una sottrazione di servizi ai cittadini e di un allontanamento del servizio dai cittadini. La possiamo chiamare ottimizzazione, la possiamo chiamare rispondenza alle linee guida, la possiamo richiamare alla possibilità del bacino di utenza, e probabilmente è l'unica spiegazione è questa. Siamo sempre lì, siamo sempre lì alla gestione di tipo aziendale e commerciale della sanità, cioè di un problema, com'è già stato detto prima, che ha delle attinenze e delle pertinenze che con l'economia non dovrebbero avere niente a che fare. La centralità dovrebbe essere quella della persona, dei suoi bisogni e non i bilanci aziendali. Purtroppo, invece, la tendenza ormai consolidata è questa, la sanità non è più vista come un servizio da offrire al cittadino, ma è vista come un costo e in quanto tale

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

l'unico criterio che viene valutato è quello del risparmio. Poi, lo vogliamo infiocchettare come ci pare, però il criterio è quello del risparmio. Tant'è vero che le decisioni non le prende più la politica, non le prende più il Sindaco che è il rappresentante eletto dai cittadini e tutore della salute dei cittadini, le decisioni di tipo organizzativo le prende l'Azienda, la direzione sanitaria, come se fosse la ex Lucchini, la Magona. Ma non è così, perché nella sanità la centralità è della persona, la sanità non è un costo, ma è un servizio che lo Stato che si definisce tale ha il dovere etico di garantire a tutti i cittadini. Se diciamo che per garantire la sicurezza degli interventi sulla persona bisogna rispettare per forza una determinata casistica, allora mi verrebbe da dire: sopprimiamo a Piombino qualunque tipo d'intervento, perché andiamo a Livorno e di semplice e banale appendicectomia ne faranno sicuramente molte di più che a Piombino. Per una colicistectomia, interventi di una banalità... sicuramente a Livorno, in un centro più grande ha una casistica enormemente maggiore. Quindi, se il criterio di valutazione è questo, è ovvio che piano piano andremo ad un sempre maggiore accentramento degli interventi, gestione centralizzata degli interventi, perché là dove il bacino di utenza è maggiore, là dove la casistica è maggiore, sicuramente le garanzie sono maggiori. È lo stesso concetto del punto nascita. A Piombino non si partorisce in sicurezza, secondo questi criteri, e quindi bisogna andare a partorire dove la casistica rispetta le linee dettate da normative ispirate a criteri puramente ed esclusivamente economici. Quindi, l'Assessore ci ha confermato che c'è stata questa sottrazione di servizio. Accolgo con favore, accolgo con favore l'impegno a ridisegnare un percorso locale, un percorso locale che cerchi – nei limiti del danno che, inevitabilmente si continua a perseguire – cerchi di rimettere un attimino al centro e di salvare la centralità della persona, del soggetto, e di garantirle un percorso il più tutelato possibile. Quindi, aspettiamo. Intanto mi sembra di avere capito che l'incontro che era stato promesso a gennaio è saltato, appunto, e quindi gli incontri saltano perché la linea di tendenza ormai è questa. Il dottor Casella accentra tutto a Livorno e Piombino, come per tutti gli altri servizi (l'otorino, l'urologia e per tutti gli altri servizi) va dritto verso un impoverimento progressivo. Possiamo cercare, ripeto, di usare terminologie diverse, cioè si dice tagli, si parla di tagli, si definiscono ottimizzazioni, si parla di sottrazione e si definisce razionalizzazione e questo è quanto. Aspettiamo. Certo, questo mi sembra da parte, diciamo, delle forze di maggioranza mi sembra grave la bocciatura di mozioni che erano nate dall'istanza di donne che hanno vissuto questo problema.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Gelichi.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Se uno aveva un problema di questa natura, poteva andare ad operarsi in un altro posto,

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

questo, non... ci mancherebbe altro. Ma aveva una scelta. Cioè, però Barsotti, a parte che m'interviene, poi, lei sta dando dei giudizi su una persona, la persona non è presente... Insomma, comunque, va bene, facciamo finta di...

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Facciamo finta... e andiamo avanti.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

... cioè la scelta c'era, nel senso che, comunque, uno poteva decidere. Io non l'ho nemmeno citata l'associazione Sempre Donna, non è un caso che io non abbia... perché non ci ho mai parlato con l'associazione Sempre Donna, non so nemmeno come la vede rispetto a... ho avuto un'interlocuzione rapidissima ma non approfondita. Quello che vedo è, oggettivamente, quello che ho visto è oggettivamente che il carrello delle medicazioni nell'ambulatorio non c'è più, non esiste più. Quello che ho visto è che se viene, io non l'ho visto, quando ci sono andato io non c'era, probabilmente l'avevano tolto per non farmelo trovare. Però non c'era. Io non ce l'ho trovato... arriva il Gelichi, toglie il carrello delle medicazioni! Forse, sarà andata così. Così come credo che sia opportuno, così come penso che sia anche opportuna la creazione di un centro... cioè, io non lo contesto il metodo scientifico, l'ho detto in premessa, se c'è una percentuale di miglioramento, rispetto alla casistica sul tumore al seno, va accolto con favore, cioè non si può continuare ad ancorarsi su metodi, magari, che oggi sono superati. Questo però non toglie che bisogna anche tenere conto che si chiede ad un cittadino, obbligatoriamente, di andare a fare tutta una serie di operazioni a 80 chilometri da casa, come minimo, e non è una passeggiata. Questo il servizio pubblico lo deve tenere nella giusta considerazione. È quello che, sostanzialmente, io chiedo nel dispositivo finale, che non è come quello dell'altra Lista Civica, apre comunque, anzi, diciamo che è precursore dell'impianto che ci sarà, cioè chiede un incontro, mi dicono che un incontro ci sarà, uno c'è già stato. L'incontro che c'è stato è un incontro di prospettiva, perché di quello che è stato detto qui, al momento, cioè, al di là che il referto viene dato a Piombino, ma insomma poi mi sembra che è tutto da definire. Quello che chiedo io è di definire un percorso nuovo, che tenga conto, appunto, del paziente. Quindi, se si può evitare i viaggi delle medicazioni, evitiamoli. Se si può far venire qui, evitiamolo. Cioè, non è un'opposizione al metodo scientifico, è semplicemente una linea di buon senso che va incontro alle esigenze dei cittadini. La politica credo che debba fare anche e soprattutto questo. Allora, non si può fare? Va detto, va detto anche perché... si può fare? Lavoriamoci sopra. Noi si chiede che ci si lavori su questa cosa. Siamo possibilisti, apriamo a tutte le possibilità, chiediamo che l'Amministrazione continui. Lo sapevamo che c'era un percorso avviato, lo sapevamo bene che c'era stata la riunione del 2, sapevamo tutti quando abbiamo fatto questo tipo di



## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

mozione. Vogliamo che questo percorso prosegua. Vogliamo che questo percorso prosegua, però prosegua all'interno, cioè che ci sia al centro e all'attenzione la possibilità di scegliere o quantomeno di mitigare al massimo i disagi dei cittadini piombinesi. Poi, se uno vuole andare ad operarsi a Milano, vada a Milano, ci mancherebbe altro, non è questo il problema. Vogliamo semplicemente che i cittadini, soprattutto le persone anziane, questa è una patologia che non colpisce solo le persone giovani, colpisce anche persone anziane, anche quelle estremamente anziane, cioè, voglio dire, se qualcosa vogliamo fare qui, facciamo qui. Tutto quello che si può fare qui, facciamo qui. Se si può spostare l'équipe e farla venire ad operare qui, facciamo, se è possibile facciamo. Però, ecco, non si può prendere in maniera così... ecco, l'approccio non può essere ragionieristico, perché se no poi, davvero, la sensazione è quella che si ha, è quella dei numeri, dei conti. Ecco perché allora il cittadino ritorna numero. Non vogliamo questo, ma non vogliamo nemmeno che si dia la sensazione che sia così. Allora, se non vogliamo nemmeno che si dia la sensazione che sia così, un gesto va fatto, un gesto di apertura va fatto. E tutti i gesti di chiusura, rispetto alle iniziative dell'opposizione, che di là c'è sempre chiusura, a volte, spesso, possono essere percepiti come atti di (*parola non comprensibili*) e di questi tempi, insomma, non lo so se sia il caso. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, Relatori, Consiglieri per dichiarazione di voto. Se c'è qualcuno che vuole farla. Ninci, prego.

### **Susy Ninci – Consigliere Movimento 5 Stelle**

Io ho ascoltato con attenzione l'Assessore e sinceramente quello che si ravvisa è un po' quello che ha detto anche il Presidente Gelichi, cioè questo continuo analizzare il problema sulla base di numeri. Quindi, quando si parla di utenza, di un abitante ogni 250.000, sono tutti ragionamenti che, perché no, mi possono anche far pensare che un domani si allontanerà dell'altro perché magari il canone di riferimento diventerà di 1 a 500.000. Saranno anche scientifici, però riguardano comunque un calcolo di proporzione numerica e non di vicinanza alla persona, comunque, è innegabile. Si può dire che siano anche ragionamenti scientifici, però l'esito, poi, è quello di allontanare un servizio sempre di più dal cittadino. E questo tipo di servizi, più di altri, poi, alla fine, sono sentiti, perché riguardano questioni fondamentali della vita o della morte, addirittura, e quindi, insomma, credo che le intenzioni sia della mozione di Carla Bezzini, che quella di Gelichi, anche se non richiede il ripristino, ma comunque chiede una revisione di questo tipo di Protocollo, verso una nuova collaborazione, ma io non mi fossilizzerei, come ho detto prima, sull'intervento in sé, perché, ripeto, la scelta di andare ad operarsi fuori, è comunque comprensibile, cioè è una scelta che ci sta che una persona possa effettuarla, in base alle

## Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018

proprie possibilità economiche, di spostamento, eccetera. Rimane il fatto che la scelta deve esserci, giustamente, e quindi noi continuiamo, nonostante i chiarimenti che sono intervenuti dopo, a votare a favore sia all'una, che all'altra mozione.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, chiarissima. Se non ho altre dichiarazioni di voto, non ho altri. Metto in votazione i due documenti. Allora, le votazioni saranno separate. Prima votazione di Bezzini. Favorevoli alla mozione di Bezzini: Movimento 5 Stelle, Bezzini stessa di Un'altra Piombino. Contrari? Contrari? Partito Democratico, Spirito Libero e Sinistra per Piombino. Astenuti? Gelichi di Ascolta Piombino.

### **Il Consiglio non approva.**

Mettiamo in votazione la seconda... scusate un attimo... mi richiami fra cinque minuti, per favore? Perdonatemi, una telefonata... Metto in votazione il secondo documento. Favorevoli? Movimento 5 Stelle. Favorevole Bezzini anche, e Gelichi. Contrari? Partito Democratico. Spirito Libero e Sinistra per Piombino? Non ho capito. Bene. Astenuti? Spirito Libero e Sinistra per Piombino. Con i numeri come siamo, ci siamo? In questo caso, non approva.

### **Il Consiglio non approva.**

Sì, due astenuti fanno parte del computo, è vero. Bene. Allora, passiamo alla n.13.

### **PUNTO N. 13 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) IN MERITO AL PROGETTO "AMICI".**

Non te lo ricordavi più? Sì, ci sei te, ci sei te. Sì, aspetta, non mi funzionava qui. Vai.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Il Progetto Amici è un'idea, sinceramente, che nasce, sostanzialmente, da alcuni esponenti della Commissione mensa scolastica che notano, hanno sempre notato, uno spreco degli alimenti dei ragazzi, che non consumano il pasto per vari motivi. Cioè, al di là del fatto che hanno sempre auspicato la necessità di ripristinare anche tutto un discorso sull'educazione alimentare che, insomma, accompagna il bambino anche ad essere più versatile sotto l'aspetto proprio della nutrizione, del nutrimento, al di là di questo, insomma, è evidente che ci sono degli sprechi piuttosto cospicui nelle mense scolastiche. Per cui, l'idea quale era? Era sostanzialmente quella di non buttare via questo cibo. Siccome ci è stato detto che i cani non possono ricevere tutti i tipi di alimenti, perché sono molto delicati, i gatti lo sono molto meno... questo lo ha detto l'ENPA, ecco. Io non me ne intendo di cani, Barsotti, non ce l'ho e non ce li voglio avere, me lo ha detto l'ENPA. Se per voi è sufficientemente competente, per me lo è. Io sono andato all'ENPA e mi ha detto: ai cani gli scarti alimentari non gli si devono dare. Poi, prendetela un po' come vi pare, questo è. I gatti, invece, sempre l'ENPA, dice che mangiano di tutto. Ora, di tutto... tutto no ma, insomma, si può fare una discreta selezione. Infatti, il percorso non è che è nato così. Il percorso è stato un percorso approfondito, abbiamo parlato con l'ENPA, abbiamo chiesto la disponibilità dell'ENPA che è disponibile, anzi, per loro sarebbe anche una cosa molto auspicabile, perché spendono diversi soldi per reperire il mangime per le colonie feline, a garantire il servizio all'interno delle mense scolastiche, abbiamo parlato con C-food che è disponibile, mette a disposizione, appunto, diciamo i propri spazi e quindi è disponibile a questo tipo di servizio aggiuntivo, abbiamo parlato con le scuole che non ci sono parse contrarie rispetto a questo tipo d'attività. Avevamo bisogno, però, abbiamo parlato anche con il Comune, abbiamo parlato con l'Assessore competente, abbiamo parlato con il Dirigente del Comune, abbiamo parlato con un sacco di gente. E, diciamo, c'è un percorso già abbastanza avviato e consolidato, che questo progetto si può fare. Sostanzialmente si tratterebbe di portare dei contenitori all'interno delle aule, piccoli, non sono grandi contenitori, sono molto piccoli. Poi, nel momento in cui i bambini buttano via, chi, insomma, butta via il cibo, invece di andare direttamente sui contenitori e quindi nei sacchi, sostanzialmente, va nei contenitori dell'ENPA che hanno dei disegni, degli adesivi. Insomma, l'ENPA, si è, nel caso, resa disponibile anche a fare dei contenitori carini, insomma, adeguati. Diciamo, è anche un momento pedagogico anche per i bambini, cioè, dove si educano anche a non sprecare gli alimenti, cioè, quindi, ci sono anche aspetti interessanti sotto il profilo dell'educazione di questi ragazzi. Quindi è, secondo il nostro punto di vista, un progetto virtuoso. Quindi, quello che si può depositare nei contenitori divisi (primo, secondo), si deposita, tutto il resto diventa scarto alimentare. Poi l'ENPA dovrebbe prendersi, appunto, l'onere di ritirare il contenitore. Si può fare in via sperimentale, magari prima in un plesso, poi magari passare in altri plessi, queste sono questioni tecniche che dobbiamo approfondire, ma insomma, c'è la disponibilità di tutti. Si inizierebbe dalle quarte e quinte, perché sono i ragazzi che, praticamente, si possono gestire meglio rispetto a quest'attività. Insomma, questa cosa è indirizzata anche ad una

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

fascia di età molto precisa. Era doveroso il passaggio in Consiglio Comunale, anche perché, insomma, chiaramente perché questo progetto avrebbe bisogno di un assenso anche politico, diciamo, ampio, possibilmente, e quindi siamo qua a metterlo a disposizione per la discussione e per le vostre considerazioni. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Bene, passiamo gli interventi ai Gruppi. Ninci.

### **Susy Ninci – Consigliere Movimento 5 Stelle**

Io invece di ENPA ho chiesto il parere ad un Veterinario, perché mi garbava di più come consulenza, però a parte questo, gliel'ho detto anche prima quando eravamo qui, insomma, noi abbiamo chiesto addirittura di cofirmare questo documento, perché comunque l'intenzione è buona. Ora, non si parlava di cani e quindi al Veterinario non gliel'ho chiesto per la parte che riguarda i cani. Però so che comunque i cani vengono gestiti con un contributo e quindi, fra virgolette, hanno meno bisogno dei gatti che, invece, so che le colonie feline non hanno un finanziamento vero e proprio per il mangiare, insomma. La cosa che ho chiesto al Veterinario io era che magari la dieta, cioè, i miei se gli do gli scarti alimentari mi guardano così e mi dicono: ma che mi hai dato? Però quelli delle colonie feline, sicuramente, invece magari li mangiano. Gli ho chiesto se c'erano problemi particolari di dieta eccetera e il Veterinario mi ha detto che, se sono mangiari diciamo classici, che so, come il pollo, il pesce o carboidrati vari, va bene. Ovviamente, se si tratta di mangiari speziati, fritti eccetera ovviamente no. Però fino a che questa cosa riguarda la mensa, il problema non si pone. Però se riguardasse i ristoranti, sarebbe un problema diverso. Però riguardando soltanto mense scolastiche, magari può essere addirittura estensibile a quelle ospedaliere, perché comunque il mangiare ospedaliero non è che si mangiano il fritto in ospedale, e quindi penso che possa essere esteso. E noi, addirittura, la vorremo cofirmare, quindi siamo a favore.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Dunque, rispetto al progetto e al contenuto di questa mozione, ovviamente la differenza fra il grado di digeribilità eccetera tra il gatto e il cane conta proprio niente, quindi, su questo, ovviamente, non c'è da dire niente. Ho interrotto Gelichi solo perché il mio Veterinario mi ha detto questo. Poi, però, non m'interessa approfondirlo. Quello che m'interessa dire è che quest'ordine del giorno, questa mozione è interessante, siamo d'accordo anche noi nel sostenerla, nel votarla, oltretutto è anche, come posso dire, un insegnamento, un percorso di sana educazione, anche nei confronti dei ragazzini, dei bimbi, di chi frequenta

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

le scuole, a non sprecare cibo eccetera. Ci vorrà una certa attenzione da parte, voglio dire, dei Docenti, affinché non diventi uno spreco sullo spreco, nel senso, prima di tutto la salvaguardia dei bambini, poi man mano che avanzeranno cibi eccetera si potranno utilizzare questi percorsi che, sicuramente, sono interessanti e positivi, non esito a farli rientrare in una sorta di progresso civico, diciamo così. Quindi, d'accordo, lo voteremo senz'altro.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bezzini.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'altra Piombino**

Allora, questo progetto è un progetto interessante. Non è una novità nel senso che ci sono nel nostro territorio associazioni che per molti anni, credo che per più di dieci anni, hanno portato avanti progetti di questo tipo, con l'assenso del servizio veterinario dell'ASL e credo anche con i responsabili del Comune. Quindi, non rappresenta una novità, in quanto già in altre scuole come il Perticale e Calamoresca sono stati negli anni passati coinvolti. Il problema però è un altro, perché la novità non sarebbe il problema, il problema è un altro, è che ritengo, diciamo, questo progetto limitativo, non tanto per quanto riguarda la lotta allo spreco, che in questo caso si apre un ambito enorme, che poi accennerò un attimino, ma anche per un'altra questione, per quanto riguarda i soggetti coinvolti. Mi sembra di ravvederci una discriminazione, nel senso che le associazioni di volontariato, e questa non è la prima volta che io mi faccio carico di questo tipo di problematiche, le associazioni di volontariato sul territorio sono tante e quindi non si capisce perché questo progetto abbia coinvolto solo una di queste associazioni, cioè l'ENPA. Ripeto, ci sono altre associazioni e quindi qui si configura un intento, diciamo, discriminatorio che m'impedisce di votarlo questo progetto, la proposta di questo progetto. Certo, ha un valore educativo, sì, anche questo estremamente limitato, non è che con questo progetto si può risolvere il problema dello spreco nel mondo, sicuramente. Però si poteva fare uno sforzo ulteriore. Dato che il problema dello spreco alimentare è un problema enorme, che si parla di quasi 90.000 tonnellate di spreco alimentare all'anno, quasi 180 chili a persona, si poteva, quindi, fare dal momento che si è ideato, per quanto non nuovo, come ho detto, un progetto di questo tipo, si poteva fare uno sforzo ulteriore, per esempio, coinvolgere anche altre scuole: perché soltanto le scuole pubbliche dell'infanzia? Ci sono anche quelle private, per esempio, dell'infanzia che potevano essere coinvolte in questo progetto. Ci sono le scuole superiori, perché non pensare, per esempio, all'Istituto Ceccherelli, che ha un'attività gastronomica importante, su un territorio e quindi, da una parte, diciamo, ha materiale come quantità utile, in questo caso, dall'altro avrebbe avuto anche un valore diverso dal punto di vista educativo e culturale e civico, perché lì si tratta anche di ragazzi più grandi e

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

quindi, magari, maggiormente in grado di collaborare e di recepire. Quindi, se il fine, diciamo, di questo progetto è duplice, da una parte anche di sostegno alle colonie feline e dall'altro di sensibilizzazione, mi sembra che non risponda a pieno né all'uno, né all'altro. Quindi, anticipo il mio voto che sarà di astensione.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie. (parole non comprensibili)

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Credo che questa cosa sia una cosa intelligente dal punto di vista della sensibilizzazione, cioè, io vedo a scuola i bimbi che buttano via il pacchetto da sei biscotti, ne buttano quattro, panino di un chilo e due, ne buttano via otto etti, cioè buttano via di tutto e il contrario di tutto. Vengono a scuola con dei panini così e ne buttano via un pezzo così, la mamma ha paura che non mangi... e questa è una cosa vera. Con questo progetto, poi, ve la spiego, noi si potrebbe passare da essere 60 anni indietro ad arrivare, almeno, almeno a 20 anni indietro rispetto al resto del mondo. Cioè, se si facesse, rimarremmo ancora indietro. Però facciamolo, almeno si rimane indietro di meno. Cioè nel resto del mondo, in America tutti vanno via con la family bag, cioè nel senso, da noi andare a mangiare la pizza in pizzeria e tornare a casa con l'avanzo della pizza, gli amici ci danno del barbone. Ma come? Vai avanti con l'avanzo della pizza? Sei un barbone! Questa è l'Italia. Quindi, la sensibilizzazione, la sensibilizzazione cioè quel qualcosa che porta a far capire ai bambini che l'avanzo non è un avanzo da buttare via, è un avanzo da gestire, è una cosa importantissima. Io, Riccardo, sono sincero con te, avrei preferito che ci fosse scritto: le famiglie lo portino pure a casa per cena. Però, come ti ho detto, andiamo intanto a 20 anni fa. Poi c'è tempo per arrivare ai giorni di oggi. Però te lo dico, io voto a favore, avrei preferito che fosse data la possibilità alle famiglie di portare a casa l'avanzo del figlio del pranzo, cosa che nel resto del mondo occidentale fanno già da decine d'anni. Diamolo intanto ai gatti, meglio che buttarlo via.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Riccardo.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Ringrazio le forze politiche dell'adesione. Voglio solo sottolineare che, chiaramente,

## **Verbale Consiglio Comunale 24 gennaio 2018**

questo è un progetto che è impegnativo, è anche in fase sperimentale, quindi, se poi domani c'è la possibilità di estenderlo in altri plessi e in altre scuole, questo chiaramente mi sembra che debba essere tenuto nella giusta considerazione. Quindi, solo un ringraziamento per, diciamo, lo sforzo, l'adesione a questo progetto. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale**

Passo anche la parola, eventualmente, se avevi bisogno di reintegrare qualcosa, ti ripasso la parola. Prego, Assessore.

### **Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione**

Concordiamo come Giunta sulle finalità pedagogiche ed educative del progetto presentato e quindi c'impegneremo su quello che noi, affinché si vada a compimento di questo esperimento, si parte da una fase sperimentale. Però ecco, io ci tenevo a ricordare anche che, come ricorderete spero anche voi, che le nostre scuole sono molto sensibili verso modelli di comportamento che indicano i nostri ragazzi ad avere una spiccata sensibilità solidale. Mi piacerebbe ricordare, quindi, in quest'occasione, ad esempio, come sul versante non degli animali, ma delle persone, il progetto Open Heart, realizzato dagli studenti ISIS Ceccherelli al fine di semplificare il recupero e la donazione di cibo tra negozi e associazioni e per incoraggiare le donazioni di cibo pronto e non consumato. Ci tenevo questo a ricordarlo, perché è doveroso. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Perdonami, ho sbagliato io a fare intervenire prima te. Va bene, allora a posto. Allora chiudiamo questa fase. Dichiarazioni di voto. Ne avete facoltà. Dichiarazioni di voto: non c'è nessuno. Allora metto in votazione il documento.

### **Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione**

Scusa, Presidente. Giustamente mi diceva la Braschi che non è l'ISIS Ceccherelli ma Carducci-Pacinotti. Scusate l'errore.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Ce lo (*parole non comprensibili*) anche qui. Va bene. Ok, abbiamo provveduto alla correzione.

**Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione**

No, l'ho scritto male.

**Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale Angelo**

Mosci, sempre a gamba tesa, voglio dire, a posto dai. Allora, mettiamo in votazione il documento. Favorevoli? Allora: Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle. Contrari? Nessuno. Astenuti? Bezzini. E Gelichi eri a favore pure te, perché non hai alzato la mano sul documento? No, non ti ho visto. Non l'hai alzata. Bene.

**Il Consiglio approva.**

Allora, la situazione è la seguente: io sospendo i lavori per il semplice motivo, sospendo i lavori perché sono le una, perché subito dopo avremo, a questo punto, la 14, la quale 14 che è sulla sicurezza, mi riprende anche la 23 che è quella presentata da Gelichi di Ascolta Piombino. Sicché facciamo un'unica discussone. (*voci fuori microfono*) Fermi, fermi... si ripartiva... perché è arrivato Capuano ora, c'è Capuano. E allora, ripartiamo dalla 4, il tempo è lungo, sicché alle tre ci ritroviamo qui. Si va a mangiare e ripartiamo. Ore 15.

***(la sessione della mattina termina alle ore 13,00)***